IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 17. ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— Lunedì 18 Gennaio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La questione degl' impiegati.

Se dovessimo rispondere a tutte le osservazioni, considerazioni e censure, che ha sollevato — chi l'avrebbe detto? — in molti giornali di provincia il nostro breve articolo sulla questione cronica degli impiegati, ci vorrebbe almeno una pagina.

Da Palermo a Torino è una nota quasi identica per chiedere che il Governo si decida a migliorare la condizione degli impiegati ed a reintegrarli nelle indennità ed altri emolumenti falcidiati, per necessità di finanza, dall'on. Sonnino con le leggi del 1895.

Siccome i milioni che allora mancavano, dicono taluni, ora affluiscono a bizzeffe nelle casse del Tesoro, lo Stato deve compensare i sacrifizi imposti.

Tutto ciò dimostra che la questione è viva e che i giornali politici non difettano di collaboratori onorari tra le file degli impiegati.

Se non che, la stessa rivendicazione che invocano gl'impiegati per essere reintegrati dei sacrifici ai quali vennero assoggettati, quando si trattava di salvare il bilancio italiano dal precipizio, avrebbero ben diritto d'invocarla tutti gli altri contribuenti, tanto più che ad una buona parte di essi nuovi ed ulteriori sacrifici vennero imposti per fronteggiare gli sgravi.

Ma noi non vogliamo spingere la polemica su questo terreno accidentato e crediamo di aver espressa un' opinione ragionevole, sollecitando dal Governo la legge fondamentale sullo stato degli impiegati civili, che dev' essere il codice delle carriere amministrative e sollecitando i Ministri ad una revisione razionale degli organici delle rispettive aziende, per riuscire ad una sistemazione definitiva, che valga a troncare questo morbo cronico, che è la questione permanente degli impiegati dello Stato.

Con questo non intendiamo però di esagerare la portata dei provvedimenti, come fa ad es. l'*Ora* di Palermo; la quale, dopo aver detto che l'indennità d'alloggio non deve limitarsi alla capitale, ma si deve estendere a tutte le grandi città, trova modo di risolvere il problema con molta facilità, dicendo:

Il bilancio dello Stato non andrebbe in rovina, se si rendesse meno squallida la vita di tanti funzionari, i quali oggi guadagnano meno dei più modesti operai. Dagli insegnanti ai funzionari dell'ordine giudiziario, dagl' impiegati dell' amministrazione provinciale a quelli dipendenti dai ministri del Tesoro e delle finanze, è tutta un'odissea di dolori.

Tutte le cure dello Stato dovrebbero mirare all' attuazione di questo concetto scientificamente esatto, umanamente giusto: « pochi e buoni, ma ben pagati. »

In verità questo squallore della vita degli impiegati è una figura retorica. In tutti i paesi del mondo vecchio e specialmente del mondo nuovo vi sono degli operai che guadagnano di più di alcune categorie d'impiegati; ma questo che vuol dire?

Anche noi conveniamo che sarebbe razionale il migliorare le condizioni degli impiegati dello Stato, trovando i mezzi nella formula: pochi e buoni, ma ben pagati — ma questa è una formula che dicono antidemocratica.

Nessun Ministero in Italia avrebbe il coraggio di tradurla in pratica e se qualcuno vi si provasse dovrebbe arrestarsi di fronte alla renitenza del Parlamento.

Bisogna dunque limitarsi a chiedere quello che onestamente si può pretendere e ragionevolmente ottenere.

Quando per un sorso ai maestri occorrono otto milioni l'anno, figuriamoci pel resto!

Politica e Diplomazia

Berlino, 17 — I giornali si sono in questi giorni occupati di pretesi dissensi fra l'imperatore Guglielmo e il granduca di Baden, che sarebbero avvenuti in seguito all'avere l'imperatore mantenuto il figlio del granduca in un comando militare fuori del granducato, anzichè affidargli il comando del corpo d'armata di Karlsruhe, come egli desiderava. Ed anzi le *Berliner Nachrichten*, giornale governativo, facevano notare l'assenza del granduca di Baden all'inaugurazione in Berlino dei monumenti all'imperatore e all'imperatrice Federico, ai quali era legato da stretta amicizia e che ultimamente l'imperatore Guglielmo non si era fatto rappresentare alle esequie della principessa Leopoldina di Hohenzollern, nata principessa di Baden.

Orbene, la notizia di tali dissensi è smentita dal fatto che l'imperatore telegrafò al granduca e alla granduchessa di Baden, invitandoli a venire a Berlino in occasione del suo 45° compleanno che ricorre il 27 corr. ed i due Sovrani risposero accettando l'invito.

Pietroburgo, 17. — Il gran ballo di Corte che doveva aver luogo il 25 gennaio nel Palazzo d'Inverno fu rinviato al 2 febbraio, causa la malattia dell'Imperatrice Alexandra Feodorovna, la quale è stata colpita da pleurite.

— Il Granduca Nicola Michailovitch, aiutante di campo generale, comandante la divisione dei granatieri del Caucaso, è stato nominato membro del Consiglio dell'Impero.

— E' stato soppresso il posto di aggiunto al Ministero dell'Interno per il comando in capo del Corpo di gendarmeria; posto occupato finora dal generale de Wahl, che è stato nominato membro del Consiglio dell'Impero.

Berlino, 17. — La *Gazzetta di Francoforte* ha da Vienna che il Vaticano fece sapere al partito Cristiano sociale di Vienna che, pur essendo riconoscente per la offerta protesta in favore della libertà di elezione nel conclave, trova però inopportuna una discussione parlamentare, prima che Egli stesso si sia pronunciato con una dichiarazione od un atto ufficiale.

Gmunden, 17. — Il Re di Danimarca è partito per Copenaghen.

La salma della Principessa Matilde.

Parigi, 17. — L'inumazione della salma della Principessa Matilde avrà luogo domattina, alle ore 10, nella chiesa di Saint Gratien.

Non vi sarà alcuna cerimonia, ma semplicemente la traslazione della bara da una cappella all'altra.

Vi assisteranno soltanto l' ex Imperatrice Eugenia, S. A. R. la Principessa Clotilde ed il Principe Luigi coi loro seguiti.

In Serbia.

Belgrado, 17. — Sono scoppiati dissensi circa il progetto di legge sulla stampa fra i Ministri dell'Interno, Protic, e degli affari esteri, Nikolic, il quale si dichiarò favorevole a misure preventive più miti.

Fra i membri del *club* radicale è molto accentuato il dissidio.

Si assicura che dopo il ritiro dell' attuale Gabinetto Gruic, atteso in occasione della discussione del bilancio, il Re incaricherà Protic di formare un Gabinetto di transizione, al quale seguirebbe un Gabinetto presieduto da Pasic.

Nell'Africa tedesca.

(S) **Berlino**, 17 — Per ordine dell'Imperatore sono stati mobilizzati cinquecento uomini di fanteria di marina ed un distaccamento di artiglieria con quattro cannoni ed altri attrezzi che saranno inviati nella Colonia tedesca dell'Africa sud-occidentale.

La partenza avrà luogo il 20 corrente.

Stati-Uniti e Colombia.

(S) **Washington**, 17 — L'Incaricato di affari della Colombia ha cominciato i preparativi per lasciare gli Stati-Uniti. Egli partirà nel mese prossimo. Gli archivi della Legazione verranno suggellati e la Legazione sarà chiusa.

Il Console generale della Colombia a New-York assumerà la gestione degli affari del suo paese.

In Turchia.

(S) **Parigi**, 17. — Il *Temps* ha da Costantinopoli che la decisione attribuita al Sultano di costruire una rete ferroviaria in Macedonia è ufficialmente smentita.

Da Giovedì mancano notizie da Beyrath, ove 1500 soldati congedati assediano il *konak* del governatore, reclamando il pagamento di sedicimila lire di soldo arretrato e minacciano di assediare la città

Dietro intervento del governatore la Banca Ottomana ha anticipato sei mila lire; ma i soldati reclamano il pagamento di tutta la somma.

Un telegramma del governatore alla Porta, essendo rimasto senza risposta, la situazione del vilayet è divenuta critica.

Si teme che questo esempio sia seguito da altri vilayets.

Nel Marocco.

(S) **Parigi**, 17. — Lo stesso giornale ha da Tangeri:

Scrivono da Fez che il Sultano, convinto dell'importanza che ha per le popolazioni rurali la riforma fiscale, rinunzierebbe ad alcune delle tasse attuali sostituendole con imposte tradizionali.

Ma siccome il ristabilimento di questa imposta è ancora più difficile, la situazione finanziaria minaccia di diventare critica.

Il pretendente si trova attualmente a Teza. La sua salute è malferma e lo costringe al riposo assoluto.

Alcune tribù del Riff inviarono al pretendente una deputazione per offrirgli doni e per concertare il momento propizio per riprendere le ostilità.

Nella Somalia.

Londra 17. — Un dispaccio ufficiale del *War Office*, intorno al combattimento di Jidballi, nel Somaliland, reca che gli inglesi fecero 215 prigionieri e presero 366 fucili. Furono pure ritrovati 680 cadaveri di dervisci presso la posizione di Jidballi.

Il totale dei morti dalla parte del Mad Mullah si calcola a 1200.

Secondo quanto affermano i prigionieri ed i disertori, i dervisci in numero di 5000, erano comandati da El Adgjhi Yussuf Dadanta, che potè fuggire.

Si assicura che il Mad Mullah si trovava, durante la battaglia, presso Hodia con forze importanti. Gli inglesi inviarono in quella direzione un forte distaccamento in ricognizione.

Un capitano inglese, dato come scomparso nel primo rapporto fu invece ucciso.

Fra gli indigeni dalla parte degli inglesi vi sono 19 morti e 22 feriti.

Russia e Giappone.

Dalla Russia.

(S) **New York**. 17. — Il corrispondente da Pietroburgo del *New York Herald*, intervistò un diplomatico, il quale avrebbe dichiarato che la situazione gli sembra molto peggiorata; e che l' opinione pubblica si mostra irritata, contribuendovi l' attitudine dei giornali degli Stati Uniti, i quali — compreso il *New York Herald* — gettano olio sul fuoco.

Avrebbe poi notato che gli Stati Uniti potrebbero pentirsi amaramente della loro politica attuale e procurarsi delle noie, occupandosi degli affari degli altri paesi. Però, avrebbe soggiunto, rimane ancora qualche speranza di soluzione pacifica.

Ritiene poi che la firma del trattato cino-americano non abbia complicata la situazione, e piuttosto abbia dato occasione alla Russia di mostrare che è pronta ad accettare il libero commercio in Manciuria; e dichiarò, infine, che la Czarina vedova adoperò tutta la sua influenza perchè la guerra fosse evitata, e che si deve a lei se le ostilità non sono ancora scoppiate.

(S) **Pietroburgo**, 17. — La Nota del Giappone sarà esaminata lunedì dal Consiglio dell'Estremo Oriente, e si crede che la risposta verrà spedita martedì o mercoledì.

L'Ambasciatore russo a Parigi, Nelidow, telegrafò al conte di Lamsdorff il risultato di un suo colloquio col Ministro degli esteri. Delcassè, che, a quanto si dice, influirà molto sulla risposta della Russia al Giappone.

E' opinione generale che si riuscirà ad evitare la guerra.

Pietroburgo, 17 — L'opinione pubblica si è modificata in senso favorevole, e si spera sempre più che il conflitto fra i due Imperi verrà pacificamente risoluto: ciò renderà più facile ai negoziatori il loro compito.

Le assicurazioni pacifiche date dallo Czar a parecchi membri del Corpo diplomatico, in occasione dei ricevimenti di Capo d'anno, hanno molto contribuito a far ritornare la calma.

(S) **Pietroburgo**, 17 — Malgrado le notizie rassicuranti, numerosi giapponesi residenti a Wladivostock ritornano al Giappone.

Dal Giappone.

(S) **New York**, 17. — Si sono ricevuti da San Francisco, or sono 15 giorni, 5 milioni di dollari, pagati dal Giappone per i viveri e le munizioni acquistate.

Altre somme sono in viaggio.

(S) **Londra**, 17. — Telegrafano da Tokio: I commercianti giapponesi residenti a Port Arthur inviarono una petizione all'Ammiraglio Alexieff, chiedendo di esser protetti in caso di guerra.

L'Ammiraglio rispose che tutti saranno protetti.

(S) **Tokio**, 17 — Si annunzia da buona fonte che il Giappone ha ricevuto dalla Russia una comunicazione, secondo la quale la Russia s'impegna a rispettare i diritti ed i privilegi acquisiti in Manciuria dalle Potenze in virtù dei trattati stipulati, eccetto per quanto si riferisce alla creazione dei *settlements* esteri. Si ritiene che queste riserve tolgano ogni valore alla comunicazione della Russia.

Dalla Corea.

(S) **Londra**, 17. — I giornali hanno da Seoul che è giunto un nuovo distaccamento di truppe dagli Stati Uniti. La guardia della Legazione americana è ora di 100 uomini.

Seoul, 17. — Trentanove marinai francesi sono sbarcati dall'incrociatore *Pascal*, per rinforzare la guardia della Legazione francese.

L'azione delle Potenze.

Pietroburgo. 17. — Notizie assunte a questa Legazione cinese confermano che la Cina si manterrebbe neutrale nel caso di guerra tra la Russia e Giappone.

La situazione nei Balcani.

(S) **Vienna**, 17. — Il *N. Wiener Tageblatt* ha da Atene che, data l'attitudine della Bulgaria nella questione macedone, i circoli diplomatici considerano possibile un riavvicinamento della Serbia alla Grecia.

Contro l'on. Bodio

Il *Corriere della Sera* ci giunge col seguente articolo, molto a proposito.

Siamo alle solite! Come se noi fossimo ricchi di uomini di valore e potessimo far getto de' pochi che annoveriamo, nell'attesa fiduciosa che ci daranno le nuove generazioni, ci gettiamo ferocemente a demolire, *per fas et per nefas*, quei pochi, sfogando contro di essi o la impotente invidia o la insaziata ambizione.

Ora è la volta del senatore Luigi Bodio, l'illustre maestro di statistica, per cui l'Italia ha conquistato buon nome in questa difficile disciplina anche oltre i confini di Europa ed ha potuto affrontare serenamente il confronto di Nazioni assai più ricche e progredite di essa.

Confessiamo che il nostro concittadino ha avuto un gravissimo torto: quello di non essersi mai riposato nel servizio del proprio Paese: quello di sentirsi, ancorchè innanzi negli anni, pieno di forza e di attività intraprendente: quello, insomma, di non aver preso la nomina a consigliere di Stato come una specie di collocamento a riposo.

Egli doveva sapere che una folla di ignoti aspetta, impaziente, che egli abbandoni ogni ufficio, per ascendere, gloriosa dell'unico titolo dell'anzianità, un gradino della faticosa gerarchia burocratica.

Egli doveva sapere che questa folla è eccitata e sfruttata dai moltissimi, i quali trovano in lui un funzionario che è rigido osservatore dei suoi doveri, tanto più se questi non collimano precisamente con i loro interessi. E gli è toccata, quindi, la sciocca accusa di aver sperperato, al Congresso di Londra ed in pochissimi giorni, la cospicua somma di lire quattromila, quasichè la sua onestà, provata per tanti anni in ogni rapporto, si fosse smentita, subitamente, per quella cifra e per quell'occasione.

Invano egli ha risposto ai suoi accusatori con una fiera e dignitosissima lettera, onde risultava il buon governo che egli aveva fatto dell'assegno di rappresentanza (un buon governo che ricordava quasi la taccagneria degli antichi e più puri uomini di Destra).

I suoi accusatori, virando di bordo, hanno scoperto che egli era incompatibile all'ufficio di Direttore dell'emigrazione, che egli non aveva le attitudini... moderne per quel servizio, che egli era troppo carico di lavoro come consigliere di Stato, che egli contava molti anni e doveva riposarsi.

Tutte osservazioni, come si vede, ispirate o dalla cura del pubblico bene o dal riguardo doveroso verso un antico funzionario dello Stato!!

Tant'è che si è giunti a propalare la notizia che il senatore Luigi Bodio si era dimesso dal Commissariato Generale dell' emigrazione, per lasciare quel posto a vari aspiranti, senza riuscire però, a dimostrare la loro preparazione, e teorica e pratica, all' alto ufficio designato!

Noi sappiamo, invece, che il nostro illustre concittadino rimarrà fortunatamente al suo posto, e per la piena fiducia che egli gode presso il Governo e per il maggior bene di uno dei più gelosi ed importanti uffici di previdenza sociali, che onorino le iniziative del nostro legislatore.

Vi rimarrà per resistere, inflessibile, alle pressioni che d'ogni parte e con ogni mezzo esercitano certi armatori di navi adibite al trasporto di emigranti. Vi rimarrà per proseguire e guidare le diligenti inchieste sulle condizioni delle nostre colonie, sulle correnti della nostra emigrazione e sugli istituti di tutela di essa.

Vi rimarrà per garantire che uno spirito altamente scientifico anima e spinge un ufficio, di cui avevamo assoluto bisogno, ma che non deve rinchiudersi nelle atrofiche forme di un qualunque istituto burocratico!

Dopo ciò la campagna contro l' on. Bodio si può ben dire finita, giacchè ormai il pubblico ha capito a che tendesse!

Per il Benadir.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 17, ore 17.45. — La Società del Benadir attende di conferire con i suoi delegati dep. Chiesa ed avv. Travelli, per decidere sul da farsi. Sinora non venne presentata al Governo alcuna domanda per la rescissione del contratto.

La voce in questo senso riflette piuttosto la stanchezza da cui si sente preso il Consiglio di Amministrazione di fronte ad una situazione che non promette alcunchè di buono e minaccia, anzi, di fare sfumare rapidamente il capitale sociale già troppo esiguo per tanta impresa.

Qui sta forse il nodo della questione e la colpa maggiore della Società è certamente la posizione attuale insostenibile, giacchè la sospensione quasi totale dei traffici carovanieri e delle conseguenti riscossioni doganali mette la Società nella impossibilità di provvedere al governo della Colonia.

Delle 400,000 lire che riceve ogni anno dal Governo la metà va quale canone al Sultano dello Zanzibar: il resto non basta a sussidiare la navigazione, a pagare gli stipendi degli ufficiali consolari e il soldo a 1400 ascari, e meno ancora ad intraprendere qualsiasi lavoro.

Il bilancio di quest'anno segnerà una grossa perdita; verrà perciò a mancare persino il fondo che l'anno scorso fu dedicato al riscatto degli schiavi.

D'altronde nei riguardi della schiavitù la situazione è laggiù peggiorata anzichè migliorata, dacchè l'opinione pubblica italiana, commossa dalle accuse e dalle notizie recate dai viaggiatori Giorgi, Robecchi, con Bricchetti ed altri fece pressioni perchè lo schiavismo venisse represso energicamente.

Nella pratica i riscatti intrapresi dai delegati Chiesi e Travelli ebbero per effetto il fatto di porgere nuovo incentivo alla tratta.

Quando, invece, essi emanarono un editto annunciante che gli schiavi fuggiti o comunque entrati nelle stazioni della Colonia sarebbero stati considerati liberi e non restituibili, si diffuse tale malcontento che generò il disconoscimento delle Autorità italiane da parte delle tribù soggette. Qualcuna di esse, per esempio quella dei Wuadan, restituì sdegnosamente l'assegno pecuniario e mandò sicari per vendicarsi sui bianchi e fece pugnalare il mercante greco Marengo.

Inoltre i ricchi somali, irritati e diffidenti, inasprirono la condizione degli schiavi e l'incatenarono per prevenire una fuga, non potendo reclamarli.

Le condizioni generali della sicurezza pubblica sono peggiorate. Non si nutrono, peraltro, timori di pericoli immediati per la sorte dei residenti nelle stazioni, le quali sono protette discretamente dagli ascari, anche per le stazioni interne, necessariamente isolate, di Bardera e di Lugh, a capo delle quali stanno i capitani Carandi e Cappello.

Il capitano Sapelli, arrivato il 4 dicembre a Mogadiscio con Mercatelli, console generale dello Zanzibar, assunse la reggenza provvisoria del Governo.

Per garantirsi nell'avvenire bisognerà forse riconquistare il terreno perduto con paziente e sagace interpretazione della Convenzione anti-schiavista di Bruxelles, allo scopo di ottenere a grado a grado l'intento.

La penetrazione costante del costume civile fra popolazioni barbare varrà a persuaderle e a distruggere lo schiavismo che invano si potrebbe tentare adesso di sopprimere con la violenza.

Queste, per sommi capi, le idee di uno degli amministratori della Società, che ho interpellato.

(Nel lodare il corrispondente di questo chiaro riassunto della questione, riserviamo a domani qualche commento. *N. d. D.*)

Dopo la Conferenza sanitaria di Parigi.

Parigi, 17. — In occasione della Conferenza sanitaria internazionale, il Pres. della Repubblica, signor Loubet, conferì la Commenda della Legion d'Onore al comm. prof. Rocco Santoliquido, capo della delegazione italiana. Il marchese Paulucci de' Calboli, già ufficiale della Legion d' Onore, fu nominato Commendatore, ed ufficiale dello stesso Ordine il dott. Cotta, che pure faceva parte della delegazione italiana.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

Settimana di alternativa fu quella scorsa, avendo il mercato internazionale subite le ondulazioni delle notizie dell' Estremo Oriente, che hanno preso il movimento dell'altalena; ottimiste al lunedì, incerte al martedì e pessimiste al mercoledì, ritornano ottimiste al giovedì e così via dicendo.

Benchè nessun fatto positivo giustifichi il pessimismo o l'ottimismo e la nota più rispondente alla realtà della situazione sia l' incertezza, essendo molto probabile che la Russia e il Giappone non sappiano neppur esse quale potrà essere la soluzione del conflitto, il mercato generale finora è dominato da impressioni ottimiste, senza però sbilanciarsi troppo.

Difatti al principio della settimana tutte le maggiori piazze d' Europa dimostrarono disposizioni fermissime e i corsi accennarono a rialzo. In seguito le notizie di Londra, accompagnate da ribasso nei consolidati e nei fondi giapponesi produssero immediati realizzi e quindi un' alternativa di fermezza e debolezza.

La notizia d'intervento pacifico dell'Inghilterra e della Francia ha determinato una corrente favorevole ed una discreta rianimazione, e questo ha giovato alla liquidazione, sebbene il denaro sia stato un po' più caro, con riporti da 3 1[4 a 3 1[2.

Riassumendo adunque, manca ogni elemento per una previsione seria, tanto più che la febbre degli apprestamenti guerreschi, che domina specialmente il Giappone, impensierisce, per quanto possa anche essere un criterio tattico per indurre la Russia a proposte più soddisfacenti per la questione della Manciuria, giacchè per la Corea l'accordo non sarebbe difficile, tanto più se si attenuassero le esigenze del Giappone per la Manciuria, tutte cose nel cui merito non è ora il caso di entrare.

Certo è che, secondo noi, che non siamo pessimisti, sarebbe sempre un'imprudenza l'abbandonarsi ad un ottimismo esagerato, non essendo esclusa la possibilità delle sorprese da un momento all'altro.

— Per ciò il nostro mercato, che segue del resto le vibrazioni dei maggiori mercati europei, ha fatto e fa bene a mantenersi leggiero, conservare l'attitudine di aspettazione, che è consigliata dall'incertezza del momento.

Si è parlato in questi giorni di viaggi del ministro del Tesoro, di combinazioni e di progetti di conversione; è tutta roba che, nella migliore ipotesi, potrebbe essere oggetto di piacevoli conversazioni con un bel sole di primavera, ma siccome continua a piovere, non è neppure il caso di fermarsi a parlarne di sfuggita.

Sempre fermo il cambio alla pari e questa davvero è la prova del *radium*.

Mercato inglese.

	2 gennaio	16 gennaio
Consolidato	87 3[4	88 15[16
Italiano	101 1[2	104 5[8
Turco	30 3[8	30 1[8

Banca d'Inghilterra. — Il mercato della settimana segna, per effetto di un notevole riflusso di numerario dalla circolazione, più che per importazioni d'oro, un aumento di 1,893,000 st. nella riserva che risale a 21,424,000 st., mentre la proporzione agl'impegni per efflusso di depositi con un salto di 6 punti ritorna a 48 1[2 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto stazionario su 3 e 3[8 per le operazioni di primo range a tre mesi.

Mercato americano. — Più forte è la situazione delle Banche Consociate, risultante dal resoconto telegrafico della settimana scorsa.

La riserva è aumentata di 2,000,000 st. raggiungendo la cifra di 48,222,000 st. e l'eccedenza sul minimo legale è risalita a circa tre milioni di st.

Mercato francese.

	2 gennaio	16 gennaio
3 0[0 francese	97,50	97,80
3 0[0 perp.	97,50	97,77
Italiano	102,25 ex	102,60
Spagnuolo	86,85	86,75
Rendita turca	37,97	37,85

Banca di Francia.

	14 genn. 1904		Differenza 7 genn. 1904
Riserva oro	2,341,288 496	—	3,251,020
Id. argento	1,099,297,728	—	312,170
Portafogli	852.079 493	—	28,820,646
Anticipazioni	485,905,010	—	20,954,662
Conti correnti	414,583,579	—	36 108,281
Id. col Tesoro	112 616,676	—	18,895,392
Circolazione	4,329,537,570	—	21,425,675

Mercato italiano.

	2 gennaio	16 gennaio
Rendita 4 1/2 netto	—	—
Rendita 5 0[0	102,40	102,50
Rendita 3 1[2	101,22	101,30
Banca d'Italia	1107,—	1114,—
Id. Commer.	775,—	779,—
Credito Italiano	614,—	519,—
Fondiario Ital.	541,—	543,—
Banco di Roma	119,—	119,—
Banco Gestioni	107,—	105,—
Mediterraneo	465,—	463,50
Meridionali	718,—	726,50
Sicule	680,—	680,—
Navigazione	459,—	457,50
Raffinerie	274,—	277,50
Acciaierie	1770,—	1795,—
Società Veneta	124,50	123,50
Acqua Marcia	1490,—	1488,—
Gas	1307,—	1310,—
Omnibus	334,50	354,50
Condotte	337,—	339,—
Immobiliari	286,50	297,50
Elba	377,—	400,—
Metallurgica	168,—	168,—
Ferriere	85,—	90,—
Zuccheri nuovi	64,—	60,—
Id. Valsacco	150,—	150,—
Montecatini	102,50	101,—
Molini	92,50	92,—
Carburo Roma	837,—	835,—
Cambio	100,—	100,02

ARMI ED ARMATI

Nuova invenzione per l' artiglieria.

Parigi, 17. — La *Patrie* ha da Nancy che fu comunicata al Ministero della guerra l'invenzione di un importante apparecchio da adattarsi ai cannoni, che sopprimerebbe il fragore dello sparo, il fumo e le fiamme. L'inventore si trova attualmente in servizio militare a Toul nello Stato Maggiore.

Dopo la catastrofe di Chicago.

Divagazioni e proposte.

Nessuno mette in dubbio che i progressi portentosi delle scienze e delle industrie abbiano accresciuto taluni pericoli per l'incolumità umana. La civiltà ha ridotto a minime proporzioni i danni dei tre flagelli tipici, peste, fame e guerra, ma le ferrovie, l'elettricità, la chimica, le automobili, l' areostatica, le sostanze esplosive, certi veleni divenuti d'uso comune, perchè diconsi ricostituenti, hanno fatto sorgere nuove cagioni di rovine e di morti. Fra questi fattori di disgrazie la illuminazione occupa uno dei primi posti, specialmente dacchè essa viene ottenuta mediante l'elettricità e profusa nei teatri e nelle feste col proposito di rivaleggiare, senza riuscirvi, colla luce del sole.

+

Ma, a parte i tre flagelli classici, non bisogna credere che quando non vi erano nè ferrovie, nè automobili, nè luce elettrica, le disgrazie singole e collettive, le catastrofi piccole e grandi, non fossero comuni e frequenti.

Prima della grande rivoluzione, allorchè le vie di Parigi erano tenute la notte all'oscuro e mancavano di lastricati, di *macadam* e di asfalti, per essere in compenso coperte da un fitto strato di polvere col tempo asciutto e da due palmi di fango colla pioggia, le vetture dei privilegiati, correndo a rotta di collo, senza dire bada a nessuno, uccidevano ogni anno *cento* persone, e allora Parigi superava di poco il mezzo milione di abitanti. I poveri pedoni invocavano almeno le sonagliere ai cavalli per potere avvertire e causare le carrozze sopraggiungenti al galoppo, e allorchè comparvero i primi sonagli; circolarono per Parigi canzoni di gioia in onore dei benefattori. Non per nulla un bello spirito del tempo definiva l'antico regime; *une monarchie absolue. temperée par des chansons.*

Si può giurare che oggi, con una popolazione quintupla e con un movimento vertiginoso nelle vie, i cinquantamila veicoli che solcano Parigi giorno e notte non fanno, a capo all'anno, la metà delle vittime che soccombevano un secolo fa sotto le poche carrozze del tempo. Sono, dunque, aumentate le cause di pericolo, ma i danni sono diminuiti nelle loro diverse categorie.

+

Ma le catastrofi maggiori dei tempi nostri accadono nei teatri e son divenute più frequenti coll'uso e coll'abuso della luce elettrica la quale, sebbene illumini senza riscaldare, è capace, per un semplice contatto di fili, di far divampare in pochi istanti incendi spaventosi e indomabili, dipendenti anche dal cattivo materiale con cui i teatri sono costruiti. Non dimentichiamo, però, che nell'antichità gli incendi erano continui e formidabili sicchè il fuoco distrusse almeno due volte tutti o quasi tutti gli edifici romani che ancora rimangono in piedi o dei quali possediamo gli avanzi. Eppure essi erano costruiti con profusione di pietra e di marmo.

Due secoli fa e fino verso la metà del secolo passato, i teatri di Roma: Tordinona (poi Apollo), Alibert (al vicolo omonimo presso il Babuino), Valle, Argentina, Capranica, Pallacorda (Metastasio), Pace, erano internamente quasi tutti di legno, con ingressi, scale, corridoi meschinissimi e strettissimi, ed esposti, quindi, a tutti i pericoli delle fiamme. Però, in compenso, essi erano malamente rischiarati dai pochi lumi ad olio del lampadario — a quel tempo la grande invenzione di Carcel era di là da venire — e rimanevano in tanta penombra che alle porte dei teatri vi era sempre un venditore che offriva al pubblico: " Opera, *cerino*, intermezzi in musica e spiegazione del ballo „ poichè senza un moccolo in mano non era possibile leggere il libretto.

Altrettanto accadeva, a quei tempi, a Napoli, a Milano, a Parigi e dappertutto; il godimento estetico non era grande, ma, in compenso, nonostante la costruzione rudimentale con materie infiammabili, i pe-

ricoli d'incendio erano assai circoscritti e le catastrofi rare.

+

Al tempo nostro il teatro non è divenuto soltanto un elemento indispensabile della vita ordinaria, ma anche un grande cespite di speculazione. Quindi i teatri si moltiplicano e gli impresari fanno a gara a richiamarvi gente e a profonderci luce. La folla, in gran parte donne e bambini, e i fili elettrici divengono poi, in caso d'incendio, cagione di orrende catastrofi.

La vigilanza scrupolosa, le disposizioni architettoniche e di polizia, i sipari d'amianto e le bocche d'incendio possono far molto per impedire che le fiamme consummino fino all'ultimo... i muri del teatro. Ma tali provvidenze possono molto poco contro la follia improvvisa e collettiva del pubblico, follia fatta di paura e di egoismo, di cattiva educazione e d'ignoranza, centuplicata dalla presenza di molte donne e di molti bambini. Vi è da dubitare, quindi, che tutti i rimedi escogitati dai tecnici e dai questori possano impedire le grandi ecatombe umane allorchè il fuoco scoppia in un teatro stipato da migliaia di persone.

Quale sarebbe, dunque, il rimedio efficace? Il signor de la Palisse risponderebbe: chiudere i teatri. Il rimedio sarebbe radicale, ma impossibile appunto perchè troppo rivoluzionario per voler essere molto... conservatore.

+

Ma c'è un temperamento. E questo consiste nello sfollare i teatri dalle donne, dai bambini e dal volgo tanto impressionabile perchè altrettanto ignorante. In qual modo? si domanderà.

Con un metodo semplicissimo: tornando, in grandi proporzioni agli spettacoli diurni, che sono quelli igienici e veramente popolari, che son quelli conformi alle nostre tradizioni, che vennero inventati dai Greci e dai Romani, grazie al nostro cielo e al nostro clima, al tepore dei nostri paesi meridionali.

Il teatro notturno è uno spettacolo aristocratico, sia perchè costa di più e sia perchè sottrae alcune ore al sonno. Esso non è adatto nè ai fanciulli, nè alle madri di famiglia, nè ai lavoratori. Offrite a costoro buoni spettacoli diurni e avrete diminuito di molto le falangi dell'esercito della paura e della follia nei casi d'incendio nei teatri.

Torniamo, dunque, a piazza di Siena, costruita per sollazzare il popolo romano e abbandonata oggi a pochi seminaristi e ai dilettanti del *foot-ball*. Torniamo al nostro magnifico Sferisterio in travertino che sorgeva dentro il giardino Barberini. Torniamo ai grandi spettacoli antichi alla luce del sole, all'aperto, con quelle grandi radunate di popolo che allietano l'animo e suscitano qualche sentimento di solidarietà umana, e lasciamo il teatro notturno alle persone agiate.

Gli impresari, con un piccolo aumento nei prezzi, non vi perderanno un soldo e il popolo vi guadagnerà in salute, in danaro e in sicurezza.

Il centurione.

Consiglio Superiore della P. I.

Presidente: S. E. il Ministro.
Vicepres.: Comm. prof. Tommaso Senise, senatore.
Membri: Banti prof. comm. Angelo.
» Bianchi prof. comm. Leonardo, deputato.
» Camerano prof. comm. Lorenzo.
» Canavari prof. Mario.
» Cannizzaro prof. Stanislao. senatore.
» Carle prof. comm. Giuseppe, senatore.
» Caruso prof. cav. Girolamo.
» Chironi prof. cav. Giampietro.
» Cocchia prof. cav. Enrico.
» Dalla Vedova prof. comm. Giuseppe.
» De Renzi prof. comm. Errico, senatore.
» Dini prof. comm. Ulisse. senatore.
» D'Ovidio prof. comm. Francesco.
» Failla prof. comm. Domenico.
» Ferraris prof. comm. Carlo Francesco.
» Foà prof. comm. Pio.
» Gaudino prof. comm. Giovanni Battista.
» Lustig prof. cav. Alessandro.
» Mazzoni prof. cav. Guido.
» Mortara prof. comm. Lodovico.
» Novaro prof. comm. Giacomo Filippo.
» Persico prof. comm. Federico.
» Pullè conte Francesco Lorenzo.
» Roiti prof. cav. Antonio.
» Schupfer prof. Francesco, senatore.
» Serafini prof. cav. Enrico.
» Sergi prof. Giuseppe.
» Siacci prof. Francesco, senatore.
» Vinciguerra prof. cav. Decio.

Giunta del Consiglio Superiore.

Senise, vicepresidente, Banti, Cannizzaro, Carle, De Renzi, Dini, Failla, Gaudino, Lustig, Mortara, Nitti, Pullè, Sergi, Siacci, Vinciguerra.

Commissione Consultiva.

per le questioni del personale e pei ricorsi.

Bentivegna avv. comm. Giovanni. Pres.
Petrella avv. comm. Ugo.
Scillamà avv. uff. Benedetto.
Calabrese avv. comm. Giovanni.
Rostagno comm. Fortunato.
Andreucci comm. avv. Giovanni.
Spirito cav. avv. Giovanni Battista.
Cagnetta avv. comm. Luigi.
Di Lorenzo comm. Giuseppe.
Taranto avv. cav. Costantino, Segretario.

Giunta Superiore di Belle Arti.

Vice-pres.: Ferrari prof. Ettore, scultore.
Consiglieri: Jacovacci prof. comm. Francesco, pittore
» Carcano prof. cav. Filippo, »
» Tito prof. cav. Ettore, »
» Pogliaghi prof. cav. Lodovico, »
» Ximenes prof. comm. Ettore, scultore
» Gallori prof. comm. Emilio, »
» Calandra prof. comm. Davide, »
» Basile prof. comm. Ernesto, architetto
» Sacconi conte prof. Giuseppe, dep. »
» Calderini prof. comm. Guglielmo, »
» Breglia prof. Nicola, »
Supplenti: Faldi prof. comm. Arturo, pittore
» D'Orsi prof. cav. Achille, scultore
» Beltrami prof. comm. Luca, architetto
Segretari: Avena prof. Alberto, capo sezione per i monumenti e Biraghi avv. Giuseppe vice-segr. per l'arte moderna.

Commissione permanente per le arti musicale e drammatica.

Vice-presid.: Conte Enrico di S. Martino.

Sezione musicale.

Boito m. Arrigo, De Panis Giuseppe, Martucci m. Giuseppe, Pollini m. Cesare, Puccini m. Giacomo, Scontrino m. Antonio.

Sezione drammatica,

Franchetti Augusto, Morello Vincenzo, Novelli Ermete, Ristori Capranica del Grillo march. Adelaide, Verga Giovanni, Romussi Carlo.

Salvagnini prof. Alberto: segretario delle due sezioni.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 17, ore 16,5 — *(ermon).* La Polizia ha tratto in arresto i fratelli Francesco e Luigi Masera ed Ettore Podio, tre pregiudicati autori di molte rapine sugli stradali del Circondario.

Bari, 17, ore 16,35. — Ieri in Bisceglie i contadini, capitanati da De Cristofaro, si sono riuniti sotto il Municipio ed hanno fischiato e chiesto le dimissioni dell'Amministrazione.

Gli agenti della forza pubblica li sbandarono ed arrestarono De Cristofaro.

Stamane sono stati arrestati Lornoso e De Noci, contadini, altri promotori della dimostrazione.

L'agitazione continua.

— Al comizio in Gravina parteciparono 500 persone. Parlò Cicciolla, operaio postale.

Bergamo, 16. — La filanda Gregori di Alzano è stata distrutta dal fuoco. Ottanta operai sono rimasti senza lavoro.

Terni, 16. — *(S.)* Colpito da paralisi al cuore, è morto, in età di 50 anni, monsignor Gaetano Zampieri, fu distinto latinista.

I poveri hanno perduto in lui l'uomo caritatevole e modesto, la scienza uno dei suoi più degni figli.

Napoli, 17, ore 17,30 *(per telefono)* — Oggi vi è stata l'inaugurazione del carnevale. L'idea geniale è dovuta ad una eletta schiera di artisti che spiegarono tutte le loro forze, spesero tutta la loro operosità per la riuscita della festa.

Meglio non si poteva annunziare l'entrata del Carnevale che con l'arrivo di Pulcinella reduce da Acerra. I treni di stamane e di ieri hanno portato a Napoli una infinità di forestieri desiderosi di assistervi.

Il corteo, per l'enorme folla, fu ordinato con difficoltà. Precedevano automobili riccamente infiorate, seguite da un numero di ciclisti. Venivano poi numerosi carri simbolici, circondati da gruppi di pulcinellini. Nel mezzo del corteo veniva il carro trionfale, su cui troneggiava Pulcinella, al secolo Antonio De Martino, venuto espressamente da Roma.

Il corteo trovava somma difficoltà a farsi un passo attraverso l'enorme folla che gremiva le strade, difficilmente trattenuta agli sbocchi delle vie da cordoni di guardie.

Quando il corteo è giunto a piazza San Ferdinando, sbarrata da bersaglieri e da squadroni di cavalleria, lo spettacolo era magnifico.

Il corteo ha proceduto poi pel Festival, dove si era costruito per la circostanza un piccolo palcoscenico. Il De Martino, salitovi sopra, rivolse un discorsetto al pubblico.

Grande entusiasmo e animazione per le vie. Nessun incidente grave.

Milano, 17, ore 18.10 (per telefono) — Poco fa sui bastioni di Porta Venezia, Teresa Cosmi, cameriera ventisettenne, venne colpita con una revolverata dall'amante che si sa essere un calabrese. La palla la colpì alla scapola, rendendola moribonda. Il feritore fu arrestato.

— Ore 18.35 (per telefono) — Il feritore della ventisettenne Cosmi, nativa di Ravigliano, è Giovanni Mercuri di anni 21, nativo di Reggio Calabria. Le guardie stentarono a sottrarlo al furore popolare.

Pavia, 17, ore 17,45. — *(Per telefono).* — Compiendosi oggi il cinquantesimo anno d'insegnamento dell'illustre filologo prof. Giovanni Canna, insegnante di letteratura greca all'Università di Pavia, i suoi discepoli antichi e nuovi gli offrirono un album colle loro firme autografe, e una medaglia d'oro con l'effigie riuscitissima del venerato Maestro.

Il deputato Battaglieri con un ispiratissimo discorso portò il saluto di Casale Monferrato, dove nacque l'illustre professore.

Il Ministero dell'Istruzione annunciò un'alta onorificenza conferitagli.

A nome dei discepoli parlarono i proff. Belletti di Genova, Salveraglio, Vidario Casina.

Il professore rispose ringraziando commosso.

Siracusa 17, ore 18. — Il piroscafo *Principe Amedeo* della Navigazione Generale Italiana ha investito l'incrociatore inglese *Fason* e gli ha prodotto avarie per 150 sterline.

L'ammiraglio inglese ha rifiutato di essere indennizzato.

Milano, 17, ore 24. — Ettore Netola, trentacinquenne, arrivato ieri l'altro da Firenze, oggi, dopo un altrerco con la moglie Fiorenza Nado, dalla quale vive separato, se ne andò in una cascina vicina e si uccise con un colpo di revolver.

I funerali dell'on. Picardi a Messina.

Messina, 17. — Il trasporto della salma del senatore Picardi dalla stazione al Cimitero riuscì imponentissimo.

Nonostante il tempo pessimo, vi parteciparono numerosi deputati, il Prefetto, una rappresentanza del Senato, tutte le autorità civili e militari, un battaglione di fanteria con musica e bandiera, e una grandissima folla.

Seguivano il feretro il figlio Enzo ed alcuni amici del defunto.

Tra le numerosissime corone spiccava quella di S. M. il Re.

Parlò sul feretro il Sindaco e rispose, a nome della famiglia, l'avv. Carducci.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Messina, 17, ore 21.55 — Ai funerali del senatore Picardi il feretro era seguito da due carri pieni di corone.

Al corteo presero parte i deputati fratelli Fulci, Lacava, Noè, Faranda e Furnari.

Le navi nel porto avevano issata la bandiera a mezz'asta.

Le finestre, malgrado il tempo, erano gremite.

I funerali riuscirono insomma una nuova manifestazione di affetto e di dolore.

Commemorazione di Zanardelli.

(S) **Brescia**, 17. — Il Collegio degli avvocati e dei procuratori di Brescia tenne oggi un'adunanza per commemorare il defunto Presidente, Giuseppe Zanardelli.

Pronunziarono applauditi discorsi l'on. Castiglioni e l'avv. Gottardi.

Il Convegno politico di Torino.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Torino, 17, ore 23,45. — *(ermon).* Nel pomeriggio, nello studio dell'on. Villa, si radunò il Comitato promotore del Convegno politico.

Erano presenti l'on. Daneo e i senatori Rossi e Frola, nonchè i delegati dell'Associazione liberale Umberto I.

L'on. Villa espose la relazione, che leggerà nella seduta inaugurale del Convegno, che si terrà il 24 corrente nell'aula del Parlamento Subalpino.

In essa egli espone lo scopo che il Convegno si propone; e cioè di esaminare, oltre alla organizzazione del partito e all'indicata questione del Mezzogiorno, quelle del decentramento, della riforma tributaria e della scuola secondaria.

Dopo l'approvazione della relazione si discussero alcune modalità del Convegno.

Ai convenuti il Municipio offrirà un ricevimento.

Finora aderirono 130 deputati, 93 senatori e 43 Associazioni liberali.

Un banchetto all'on. Morelli-Gualtierotti

Pistoia, 17 — Ad iniziativa del Circolo progressista vi fu oggi un banchetto popolare di cinquecento coperti, in onore del Sottosegr. di Stato per le poste ed i telegrafi, on. Morelli-Gualtierotti.

V'intervennero l'on. deputato Casciani, il Sindaco Ganucci, il Settoprefetto, i soci del Circolo e le notabilità cittadine.

Pronunziarono applauditi brindisi l'avv. Camici, il vicepresidente del Circolo progressista, Lenzi, il dottor Bartolini e l'on. Casciani.

L'on. Morelli-Gualtierotti rispose, pronunziando un discorso spesso interrotto da applausi ed accolto alla fine da una calda ovazione.

Per le accuse al Colonnello Terzi.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Milano, 17, ore 18.40 (per telefono) — L'inchiesta militare a carico del colonnello Terzi è stata chiusa virtualmente non formalmente; perciò si mantiene ancora il segreto. Tuttavia si assicura che alcune deposizioni persisterebbero nelle accuse, rendendogli così le conclusioni piuttosto sfavorevoli.

Un tenente aggredito in teatro.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 17. ore 23,30. — Alle ore 21, mentre il pubblico elegante affluiva al teatro della Scala per la rappresentazione dell'*Oro del Reno*, il tenente Cesare Sivelli, ventiquattrenne, del 4.o reggimento cavalleria (Genova) per poco non rimase vittima di un attentato.

Egli stava per varcare la soglia di una porticina laterale, quando un giovanotto ventitreenne, piccolo, pallido, bruno, lo assalì senza far parola, con un ferro triangolare infisso robustamente in un manico di legno, vibrandogli disordinatamente varii colpi al petto, alle spalle, alle braccia e finalmente alla schiena, nel movimento fatto dal tenente per liberarsi dal mantello nel quale si era avvolto.

Fortunatamente il mantello attutì i colpi, che tuttavia raggiunsero l'epidermide e dei quali uno, quello diretto al cuore, la penetrò più profondamente se non più pericolosamente.

Il tenente fu tosto soccorso nella vicina farmacia Dampè, poscia trasportato all'ospedale militare, dove prontamente gli furono disinfettate le ferite.

Il feritore nonostante una viva resistenza accompagnata da grida di « Viva l'anarchia! » fu arrestato e tradotto in Questura dove è affatto sconosciuto e rifiutò di dichiarare le sue generalità e dove si mantiene ostinatamente muto.

Sull'arma sequestratagli erano incise le parole: « Viva la rivoluzione sociale! Viva l'anarchia! Abbasso gli sfruttatori! »

L'attentato è argomento di tutti i discorsi in teatro e fuori.

— *Ore 24* — Il tenente Sivelli è veronese e figlio del generale in posizione ausiliaria, residente a Verona.

Le ferite da lui riportate sono otto, dichiarate guaribili in dieci giorni.

Il feritore è un giovinotto dall'aspetto intelligente e dalla mente esaltata.

L'arma sequestratagli in società consueta cosiddetta *sgorbia* infissa in un manico di legno sul quale sono impresse frasi anarchiche, lo fa ritenere per un operaio intagliatore.

Al funzionario di Questura che l'interrogò rispose con accento milanese di aver voluto fare una affermazione antimilitarista. Al questore comm. Ceola rifiutò di dare le generalità, limitandosi a dire: risponderò domani.

Nel porto di Genova.

Genova, 17. — Ieri furono caricati in questo porto 1312 carri, di cui 584 di carbone per i privati e 146 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 189, dei quali 109 per imbarco.

Drammi di terra e di mare

Una chiatta incendiata.

(S) **Genova**, 17. — Ieri sera s'incendiò al ponte Colombo una chiatta carica di cotone. Presentando pericolo, a causa del vento, la chiatta fu rimorchiata nell'avamporto.

La merce e la barca rimasero distrutte. I danni si calcolano a 25,000 lire.

Accidente ferroviario.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 17, ore 16,5. — *(ermon).* — Il treno omnibus n. 305 da Torino a Milano, arrivato alla stazione di Livorno Vercellese, è uscito dalle rotaie per la rottura d'un freno. La carrozza penultima è stata trascinata per oltre 150 metri; s'è rovesciata e frantumata.

Due viaggiatori sono stati tratti contusi dai rottami. Il personale s'è adoperato con zelo al salvataggio.

Il servizio è stato ripreso poco dopo, ma sopra un binario soltanto.

Il cattivo tempo.

Perpignano, 17. — Si è scatenata una violenta tempesta sopra tutto il dipartimento, accompagnata da terribili bufere di neve. In parecchi punti le comunicazioni sono interrotte.

Naufragio.

Sciacca, 17, ore 18. — In questa spiaggia ha naufragato la bilancella « Rosa P. ». L'equipaggio è salvo.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di gennaio:

Decade generalmente piovosa con qualche danno ai frumenti al Nord ed al prodotto dell'olivo all'estremo Sud della penisola.

I lavori campestri non poterono procedere che irregolarmente.

La persistenza delle temperature relativamente miti, collo sviluppo qua e là eccessivo delle varie colture, continua ad essere causa di qualche preoccupazione.

In complesso le campagne vanno sempre abbastanza bene; i pascoli, artificiali e naturali, si trovano generalmente in buone condizioni.

L'estrazione dell'olio dalle olive dà un prodotto sufficientemente buono, se non dappertutto abbondante.

Incomincia nel mezzogiorno la piantagione delle patate; in qualche luogo più favorito della Sicilia il mandorlo entra in fioritura.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. — *Pres. Bonasi*

Decisioni pubblicate il giorno 15 gennaio 1904

Mario Reymond - avv. U. Papa - c. Min. G. e G. - avv. er. gen. - per l'annullam. della dispos. trans. dell'art. 18 del Regol. 28-6-1903 n. 248 per l'attuazione della Legge 21-12-1902 sull'ordinam. del servizio degli uscieri; e

Antonio Gargarolo ed altri - avv. I. Barrè ed E. Iachini - c. Pres. Cons. dei Ministri e Min. G. e G. per l'annull. delle dispos. trans. dell'art. 18 e del 19.

Rel. Alpi - Respinti.

— Pietro Troncelliti ed altri - aiutanti postali ex sottufficiali dell'Esercito - avv. V. Riccio - c. Min. PP. e TT. - avv. er. gen. - e c. Alfonso Pelloncini, c. Francesco Goffredo e Augusto Pica e c. altri cointeressati per l'annull. dei provved. sulle nomine e la classificazione in ruolo del personale di 3ª categ.

Rel. Bentivegna - Accolti.

— Francesco Scrivo - avv. F. Tripepi - c. G. P. A. di Reggio Calabria e Giuseppe Cotrona per l'annull. della decis. 3-2-1903 sulle elezioni di Martone.

Rel. Bentivegna - Respinte.

— Lina Rizzeni - avv. V. Lollini - c. Com. di Capodimonte - avv. F. Ludovisi - per ottenere il rispetto al giudicato del Trib. Civile e della Corte d'appello di Roma col richiamo di lei all'officio di insegnante nella scuola mista.

Rel. Perla - Respinto.

— Comm. Carlo Marchese - avv. V. Scialoia - c. Min. Mar. - avv. er. gen. - per l'annull. delle dispos. che gli negarono la promozione a vice-ammiraglio e del d. r. 8-8-1903 che lo collocò in posizione ausiliaria.

Rel. Perla - Respinto il primo - Dich. irricevibile l'altro.

— Baronessa Pia Bertolli Carranza - avv. V. Calori e U. Dal Medico - c. Min. Int. e c. Congreg. di carità di Pisa - avv. P. Casini - per la revoca del d. r. 27-4-1902 che concentrò in questa l'Opera Pia elemosiniera Bertolli.

Rel. Pincherle - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

— Giovanni, Luigi e G. B. Voltolina - c. Pref. di Venezia - avv. er. gen. - per l'annull. del d. p. 14-6-1899 che ordinò la distruzione di lavori e la rimessa in pristino nella palude di Burano.

Rel. Pantaleone - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

— Augusto Parma e Domenico Paganini - avv. T. Villa e F. Ferrarese - c. Min. Agr. Ind. e Comm. - avv. er. gen. - e c. Società Agricola Ligure di Genova - avv. P. Damiani e G. Carioni - per l'annull. del d. m. 13-5-1903 sulle ricerche minerarie nel territorio di Ne.

Rel. Pantaleone — Accolto.

— Com. di Savigliano - avv. A. Badini Confalonieri, A. Orato e G. Valentini Bianeotti - c. Andrea Melagoli - avv. A. Sichel - per l'annull. della decis. 2-2-1903 della G. P. A. di Cuneo sul licenz. di questo dall'officio di impiegato comunale.

Rel. Di Fratta — Accolto.

— Ismundo Recordati ed altri - avv. J. Bacchi e V. Riccio - c. com. di Reggio Emilia - avv. A. Borciani - per l'annull. del provv. 3-10-1903 della Giunta Mun. di Reggio E. sul servizio della farmacia per i poveri.

Rel. Di Fratta — Riservato il merito: respinta la domanda di sospensione.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati poco attivi con affari limitati: frumenti sostenuti, melgone in ribasso, invariato il resto.

A Saronno frumento da L. 22,75 a 23,25, segale da L. 17 a 17,75, avena da L. 16,25 a 17, granturco da 15,50 a 16.

Petrolio.

Mercati assai animati con richieste molto convenienti: prezzi invariati, ma sostenutissimi.

A Genova Petrolio Pennsylvania in cisterne da Lire 24,80 a 24,90 i cento chilogrammi; id. in cassette da L. 8,55 a 8,60 per cassa. Petrolio Caucaso in cisterne da L. 20,35 a 20,45 i cento chilogrammi; id. in cassette da L. 7,40 a 7,45 per cassa.

Ad Anversa petrolio da fr. 22 a 22,50. A Nuova-York petrolio 70 0|0 raffinato a cents 9,10; id. raffinato in cassette da L. 11,50 a 11,90.

Caffè.

Dall'origine persiste il sostegno nei prezzi, che non è però affatto secondato dai mercati europei dove regna invece calma d'affari, calma però abituale a quest'epoca

Da noi pure siamo in una completa stagnazione d'affari, con vendite limitate al puro consumo.

A Genova Moka da fr. oro 153 a 178, Portorico fino da 178 a 188, corrente da 143 a 163; Perù lavato 143 a 163, naturale 95 a 100; Guatemala lavato 125 a 130, naturale 105 a 115; Salvador lavato 123 a 138, naturale 104 a 110, caracolito 112 a 115, pergamino 98 a 108, naturale da 94 a 98, caracolito da 104 a 110, rottame da 51 a 55; Caracas lavato da 128 a 153, naturale 95 a 100; San Domingo da 95 a 112; Maracaibo e Cumana da 91 a 96; Santos naturale da 86 a 98, caracolito da 108 a 110; Rio naturale 77 a 91, caracolito da 100 a 105; Bahia da 75 a 85 il tutto al quintale schiavo di dazio.

Zuccheri.

Con discreta domanda nei raffinati, calmi i greggi.

A Genova raffinati nazionali extra fini pronti da fr. oro 120 a 120,50 e per consegna da gennaio in avanti da 120 a 120,50 il quintale sul vagone in Raffineria; Avana chiari (imitazione) da 116 a 116,50; cristallini barbabietola da 112,50 a 113; Macfier ing. n. 1, a 113; greggi nazionali n. 1, da 110,50 a 111, e n. 2, da 105,50 a 106 il quintale.

Cotoni.

L'andamento del commercio cotoniero continua di male in peggio. Sensazionali rialzi sono per lo più seguiti da sensazionali ribassi.

I due più forti movimenti della settimana si ebbero nel rialzo a Nuova York di 75 punti il 5, dovuto alla pubblicazione del rapporto del « Census », seguito il giorno dopo da un ribasso di pari entità, motivato questo dal corso contrariato del mercato di Liverpool, da voci di probabile incominciamento di ostilità fra Russia e Giappone, dalla diminuzione dello stock sul mercato di Londra e dall'aumento del mercato del grano.

Le risultanze settimanali sono di poco diverse da quelle della passata ottava. Nuova York ebbe da 1 a 10 punti di rialzo. Liverpool da 9 a 12 punti. Nuova Orleans chiuse invece con 15 a 21 punti di ribasso. A notarsi però che, essendo ieri su quest'ultimo mercato festa, non si ebbe il rialzo che si verificò sugli altri mercati nella giornata.

Il middling a New York scese da 13.50 a 13.40, a New Orleans da 13 1|4 a 13, a Liverpool aumentò da 7.24 a 7.28.

Prodotti chimici.

Passata la calma cagionata dalle feste, gli affari si sono ora ben ripresi con buona domanda e vendite discrete. Il solfato di rame ben sostenuto con tendenza all'aumento, stante la buona richiesta. Qualche vendita venne pure fatta in cloruro di calce e sode caustiche ai soliti prezzi del sindacato.

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi L. 11,75. Clorure di calce « Gaskell » in fusti di legno duro 12. Clorato di potassa in barili di 50 chilogrammi 74. Solfato di rame prima qual. 53,50, di ferro 7. Carbonato ammoniaca 84. Minio rosso LB e C 36. Bicromato di potassa 73, id. di soda 56. Soda caustica bianca 60|62, L. 22,25, id. 70|72, 24,75, id. 76|77, 26,60. Allume di rocca in pezzi 13,75, in polvere 15,25. Silicato di soda « Gossage » 140 gradi T nera 11,50, id. 75 gradi 9,50i Bicarbonato di soda riezza luna in barili di chilogramm. 50,19. Borace raffinato in pezzi 33,50, in polv. 35,50.

La peste bovina all'Asmara.

(S) **Asmara**, 17. — La Missione scientifica, composta dei dottori Memmo, Martoglio ed Adani, chiamata dal Governatore, on. Martini, nella Colonia per lo studio della peste bovina ultimò i suoi lavori e presentò la sua relazione al Governatore.

La Missione ha preparato il siero anti-pestoso, che, applicato su larga scala nella sieroterapia e nella vaccinazione bovina, diede costantemente felici risultati.

La popolazione indigena, riconoscente al Governo per l'assicurata cessazione del grave flagello, accorre numerosa. Le vaccinazioni del bestiame si contano già a migliaia.

Teatri ed Arte

Drammatica. — A Padova *Duchessina* di Testoni fu applaudita nei primi 2 atti ma all'ultimo vi fu pure qualche fischio.

— Al Rossini di Torino proseguono le prove della commedia *La Fabbrica*, la terza del concorso dialettale piemontese. L'autore si nasconde sotto il pseudonimo *Unicuique suum*.

— La censura di Milano, sempre paurosa, ha proibito a Luigi Duse la rappresentazione del *Germinal* che Ruggero Rindi aveva ridotto, per le scene, dal romanzo di Emilio Zola.

— A quanto pare la Compagnia Della Guardia, diretta da Andrea Maggi, già da parecchi mesi in America, farà una punta nel Perù e non tornerà che dopo la Quaresima.

Ermete Zacconi rappresenterà a Bologna il dramma episodico in un atto *Lo schiaffo della gloria* di Valentino Soldani. Il Soldani, a quanto si dice, scriverà un *Dante Alighieri* e Zacconi lo reciterà.

Ma non sarebbe il caso di ricordarsi di quello che diceva il Foscolo e lasciar Dante a casa?

Concerti. — Il concerto Guarnieri al Circolo artistico di Venezia fu un vero trionfo. Fu eseguita musica di Vieuxtemps, Rubinstein, Chopin, Tirindelli, Schumann, Saint-Saëns e Mendelsshon.

Sala Costanzi. — Giovedì venturo, alle 15, il valoroso violinista Riccardo Tagliacozzo terrà l'annunciato concerto.

Il programma comprende musica di Vieuxtempes, Bach, Ernst, Sgambati, Ries, Schubert-Wilhelmy, Paganini-Wilhelmy ecc.

— Oggi alle ore 16 (4 pom.) la pianista signorina Maria Capoccetti darà un concerto col seguente programma:

Mendelssohn, Scherzo — Bajardi, Gavotte — Grieg, An den Frühling — Sgambati, Notturno — Paderewsky, Capriccio — Chopin, Sonata, op. 35 — Schumann, Carnaval, op. 9. (Scènes mignonnes sur quatres no es).

Pubblicazioni — Prossimamente verrà pubblicato a fascicoli di venti pagine ciascuno un'opera didattica di somma importanza dal titolo: *Sistema pel nuovo canto*, del compianto maestro Luigi Rieschi, opera che nel 1881 all'Esposizione di Milano fu premiata con la medaglia d'oro.

Il primo fascicolo, che è come una larga introduzione all'ampia discussione, che sul metodo del canto verrà fatta in seguito, sarà come omaggio inviato a tutti i Conservatori di musica e a quanti cultori di musica ne faranno richiesta.

Arte — Il Comitato della V Esposizione internazionale di Venezia ci invia l'elenco completo di tutte le opere acquistate

L'importo complessivo delle vendite fu di 390 mila lire, con 10 mila lire di più dell'Esposizione precedente, sempre inferiore a quella bellissima del 1897, anno nel quale si raggiunse la somma di 420 mila lire.

Nelle 5 Esposizioni biennali di Venezia le vendite sono ascese a L. 1,916,515.

Dobbiamo essere lieti e superbi di questi risultati, dovuti all'energia e all'iniziativa del Comitato veneziano per il quale ogni lode è superflua.

Varie. — Uno strano dramma è stato recitato al Nazionale di Pietroburgo dello scrittore decadente Niccolò Legoway, intitolato *Il pazzo*. Al terz'atto di questo lavoro la scena rappresenta un manicomio e per recitare questa scena furono appositamente scritturati dei pazzi furiosi. Leggiamo che questa scena ebbe un effetto straordinario sul pubblico. La critica però si è mostrata severissima ed ha espresso la sua indignazione circa il fatto che sia stato permesso all'autore di ricorrere a mezzi così drastici sino a trasportare sul palcoscenico un vero e proprio manicomio.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Ascoli Piceno, 16. — Quest'oggi, nella gran sala del nostro tribunale alla presenza di tutte le autorità, e di moltissimi invitati, tra cui emergeva il sesso gentile, il Proc. del Re cav. Cesare d'Autilia pronunziò il discorso inaugurante l'anno giuridico.

Con nobili parole commemorò Giuseppe Zanardelli e riassunse poscia i risultati statistici del lavoro giudiziario nel 1903, fermandosi con dotte osservazioni sulla nuova legislazione della famiglia.

Discorso elevato e sobrio, che fu vivamente applaudito.

Sports

Caccia. — L'andamento delle caccie nei dintorni di Venezia, ove si fanno generalmente vere stragi di animali d'acqua, non ha subito notevoli variazioni nel dicembre, salvo che sono comparsi in maggior numero i *germani reali*. Il 4 corr. con una pioggia torrenziale nella bandita *Morosina* del conte Brazzà sono stati uccisi 310 capi di selvaggina, fra i quali 88 folaghe solamente.

Nella bandita *Zappa* del conte Arrigoni se si sono avuti discreti risultati, è stato per non aver cacciato per tre settimane e così l'animale si era ammassato.

Due terzi degli uccelli uccisi erano folaghe. La bandita *Averto* del conte Nim quest'anno dà risultati meschini. Solo in principio di stagione (ottobre) fece delle buone ammazzate.

Nelle altre parti d'Italia scarseggia in genere la selvaggina ed anche a Napoli, ove generalmente si fanno discreti numeri a beccaccini, ora i cacciatori sono forzati al riposo, essendo tutte le paludi allagate.

— La Commissione reale sul nuovo progetto della legge sulla caccia, con la morte del senatore Picardi, ha perduto uno zelante presidente.

Con il grande disaccordo che ancora regna fra cacciatori, e la nessuna fiducia che in generale si ha nelle nuove disposizioni, che poi resterebbero lettera morta, è desiderabile che le cose allo *statu quo* perdurino.

Caccia alla volpe. — La caccia indetta per oggi alle Tre Fontane non avrà luogo essendo impraticabile la campagna.

Novità, Varietà e Aneddoti

Un tesoro a Bondeno.

A Bondeno (Ferrara) alcuni operai, lavorando nella Valle del Tempo, di proprietà del cav. Carlo Torri, hanno trovato alla profondità di m. 0.80 un'urna con circa 3000 monete d'argento dell'Impero romano.

Alla scoperta dell'urna si impegnò una lotta vivissima per la ripartizione del tesoro.

Il proprietario per ricuperare il tesoro così disperso ha presentato denunzia al delegato di P. S., Scatola, che, alle prime indagini, è riuscito a sequestrare più di 1500 monete.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 18 gennaio 1904 — S. Prisca vergine

Leva il Sole alle ore 7.36 m. — Tramonta alle 5.04 s.
Leva la Luna alle ore 7.43 m. — Tramonta alle 6. 9 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|2.

BOLLETTINO METEORICO.

17 gennaio 1904 ore 15.

Europa pressione massima 772 ad Ovest della Francia; minima di 749 sulla Norvegia settentrionale.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque, fino a 11 mm. al centro, temperatura aumentata pioggie tranne al Nordovest nevicate lungo l'Appennino; alcuni venti forti intorno a ponente; mare agitato.

Stamane; cielo vario nel Veneto, Toscana, estremo Sud e isole, sereno o poco nuvoloso altrove; venti deboli e moderati prevalentemente intorno a ponente.

Barometro minimo 761 in Val Padana, massimo fra 765 e 766 in Sicilia.

Probabilità, venti forti tra Nord e Ponente, cielo vario Italia superiore, nuvoloso altrove con pioggie, mare agitato o molto agitato: temperatura in diminuzione.

Scambio di vocale

Infelici coll' *a*
Disuniti coll' *e*
Ornamenti coll' *i*
Disettanti coll' *o*
Nauseanti coll' *u*

Spiegazione del Passatempo precedente:

LIME - MELI

Venerdì 15, alle ore due pomeridiane, a seguito di operazione necessitata da fulminea malattia, munito dei conforti di nostra santa religione, rendeva nella pace del Signore l'anima eletta e generosa

DON STEFANO SAN MARTINO

Ramondetto di Montalbo

Duca di San Martino

Rappresentante di Sua Altezza Reale il Conte di Caserta.

I funerali avranno luogo oggi lunedì 18 alle ore 10.30 nella chiesa di Santa Caterina della Rota, parrocchia dell'estinto.

Stab. Pompe Funebri R. Ravegri. Via Palermo 47.

Bruto e Lina Amante

partecipano la morte, avvenuta sabato 16 gennaio 1904, alle ore 20.50, del loro amato bambino

Enrico

Si dispensa dalle visite. Si prega di non inviare fiori.

Domani martedì 19 Gennaio nella Ven. Chiesa delle SS. Stimmate, dalle ore 6 1|2 al mezzodì, verranno celebrate Messe in suffragio dell'anima del

Maestro Gaetano Capocci

per il 6° anniversario della sua morte. Si pregano gli amici e i conoscenti a volervi intervenire.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Viterbo - 28 gennaio - Manutenzione delle strade comunali Pres. L. 20.000 per le strade interne L. 50.000 per le esterne. Anni. 5.

Prefettura di Udine - 8 febbraio - Bonifica dei terreni paludosi detti Canedo in comune di Precenicco Pre. L. 50.500.

Manifattura tabacchi - 8 febbraio - Fornitura di bustine da 10 pezzi per spagnolette 20 milioni Pres. L. 39.000.

Comune di Abbiategrasso - 5 febbraio - Manutenzione stradale. Anni 9. Pres. L. 9148 annue.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Calatabiano (dist. di Catania).

Monte di Pietà.

Martedì 19 gennaio 1904 — *La 3ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 20 maggio 1903 fino alla polizza n. **97300.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 22 giugno 1903 fino alla polizza n. **123600.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 18, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amminis. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 2287 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 2284 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 10,5 — Minimo 6,7.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in particolare udienza una rappresentanza della Società cooperativa « Luigi Luzzatti » per la costruzione di case operaie in Roma, composta del presidente Dante Grandi, consigliere comunale, e degli operai Gaffè, Lozzi, Ripa, Sacchi, Caporicci, Gabrielli e Gorga.

S. M. si trattenne affabilmente con tutti ed ascoltò con vivo interesse la relazione fatta dal presidente Grandi sulla necessità in Roma di case operaie da pagarsi col sistema di ammortamento assicurativo.

Pranzo diplomatico a Corte — Iersera ebbe luogo a Corte il primo pranzo diplomatico.

A destra di S. M. il Re sedevano:

S. E. baronessa Pasetti, S. E. sig. Barrère, S. E. sig.ra Dupuy de Lôme, S. E. principe Ouroussow, S. A. principessa Malcom Khan, S. E. Giolitti, Sig.ra de Barros Moreira, Sig. de Mac Carthy, Contessa Bruschi, Sig. Fleva, S. E. C. Amm. Mirabello, Bar. de Tann-Rathsamhausen, S. E. conte Gianotti, Sig. von Ditten, Senatore Malvano. Sig. de Naeyer, Sig. de Barros Moreira, M. G. di Majo, March. Scozia, Capitano di guardia.

A sinistra:

S. E. sig.ra Barrère, S. E. sig. Meyer, S. E. sig.ra Moreno, S. E. Dupuy de Lôme, Sig.ra Pioda, S. E. comm. Tittoni, Sig.ra Grez, Sig. Esteva, S. E. T. Gen. Pedotti, Sig. Pioda, S. E. prof. Orlando, S. E. Hsu Kioh, S. E. T. Gen. Ponzio Vaglia, Dott. Milovanavitch, S. E. T. Gen. Brusati, Sig. Mizzopoulo, Conte Moltke, Sig. Grez, March. Borea, Dott. Quirico.

A destra di S. M. la Regina:

S. E. bar. Pasetti, S. E. sig.ra Meyer, S. E. sir F. Bertie, S. E. sig.ra de Carvalho, S. E. sig. Moreno, sig.ra Milovanovich, S. E. cav. Ronchetti, Duchessa D'Ascoli, S. A. Malcom Khan, S. E. cav. Rava, Marchese di Lajatico, sig. Rovira, sig. Mintchovitch, conte Leonardi, ten. Catemario.

A sinistra:

S. E. Rèchid bey, S. E. Lady Bertie, S. E. conte de Monts, sig.ra Esteva, S. E. sig. de Carvalho, sig.ra de Naeyer, S. E. prof. Luzzatti, Duchessa Sforza-Cesarini, S. E. sig. Ohyama, S. E. prof. Fusinato, conte Brambilla, sig. van der Goes, Duca d'Ascoli, march. de Raymondi, conte Bruschi.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ricevette varie persone italiane e straniere, alle quali diede a baciare le mani.

— Il Santo Padre ha disposto che nella solenne ricorrenza del centenario di S. Gregorio Magno venga eseguita in S. Pietro la Messa in gregoriano detta *degli angeli*, oltre le altre parti che porta la circostanza. Sarebbe desiderio del Papa che oltre ai chierici di tutti i collegi di Roma anche il popolo prendesse parte alla esecuzione di queste melodie; a questo scopo si sta preparando ad istruire ed istituire varie scuole di canto nelle diverse parrocchie della città.

— Il cardinale Merry del Val ha inviato a nome del Papa una lettera di plauso e di incoraggiamento al comm. Filippo Tolli, come presidente del Comitato romano per l'omaggio al Redentore, per il successo dell'opera da esso compiuta coll'innalzamento dei monumenti al Redentore.

— Il Papa ha nominato commendatore di S. Gregorio Magno, ordine militare, il cav. Antonio Rinaldini, capitano aiutante di campo della guardia Palatina d'onore.

— Col solito cerimoniale, ieri il cardinale Taliani prese possesso della Protettoria dell'Arciconfraternita di S. Nicola in Arcione.

Assistevano molti prelati.

Alla Basilica di S. Sebastiano — Il Collegio dei Cultori dei Martiri, in unione ai rev. padri Francescani, custodi di quel Santuario, celebrerà mercoledì 20 la centenaria ricorrenza dei martiri S. Sebastiano, SS. Marco e Marcelliano e S. Eutichio.

Alle ore 10 messa solenne nella Basilica, quindi conferenza archeologica nella Platonia. Alle ore 15 1₁2 conferenza archeologica, dopo di che processione con canto delle litanie de' Santi ed eucaristica benedizione. La cripta di S. Sebastiano e le catacombe saranno illuminate.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

L'agitazione degli insegnanti — Riceviamo e di buon grado pubblichiamo senza commenti che ci sembrano superflui:

Egregio editore,

Leggo in un giornale della sera (il quale ha l'abitudine di confondere uomini e cose) che nell'assemblea della Società degl'insegnanti si discussero le gravi affermazioni dell'assessore Trompeo a carico del Corpo insegnante e si stabilì di indire una riunione apposita allo scopo di preparare un comizio, per dimostrare la gratuità di quelle asserzioni e per provare che la cattiva amministrazione scolastica capitolina è la sola causa dei mali delle scuole.

Ora bisogna che c'intendiamo una volta per sempre. Saranno una ventina dei soliti mestatori che parlano a nome di un migliaio, e perchè il pubblico lo sappia, aggiungo che nessun socio aveva ricevuto avviso della riunione con l'argomento sopraccennato. Dunque la riunione-protesta fu combinata in famiglia come in famiglia si verrà indire il comizio. Ma non le pare, signor editore, che sarebbe tempo di prendere al proposito seri provvedimenti, anche per il bene delle scuole e per non confondere in un fascio, di fronte al pubblico che paga, i maestri che si occupano della scuola e quelli che della scuola si servono per i loro fini particolari? Rammento che sotto il compianto assessore Placidi furono sospesi certi maestri solo perchè osarono di presentare un memoriale reclamante certi diritti.

Ora siamo giunti al punto di impedire ad un assessore per la P. I. di difendere il suo operato e di stigmatizzare la condotta di chi è cagione di perturbamento nella classe dei maestri.

Ebbene, io dico che se il comm. Trompeo ha una colpa è quella di esser troppo tenero, troppo longanime verso taluni che, approfittando della sua generosità e del suo rispetto per le leggi, gli procurano, ogni momento, amarezze e grattacapi. Però, ripeto, sarebbe bene si conoscessero i protestanti, gli scontenti, gli offesi, e vorrei che a tal fine — quando vi è una riunione alla Società dei maestri — si rendesse noto il nome degli intervenuti. Ciascuno abbia il coraggio civile di assumere le proprie responsabilità... specialmente quando si vogliono dare delle lezioni. Che ne dice?

Il solito assiduo.

Personale subalterno dell'Università. — Il Ministro onor. Orlando ricevette ieri una rappresentanza del sodalizio tra il personale subalterno dell'Università e Istituti dipendenti. Il presidente sig. Meda espose gli antichi reclami del personale e il Ministro, che era completamente al corrente della questione, assicurò che avrebbe provveduto alle più urgenti necessità, chiedendo in anticipazione al Min. del Tesoro i fondi per l'aumento degli stipendi, che avrebbe assicurato la stabilità del detto personale avocando a sè il decreto di nomina, finora affidato ai Rettori e accordando un sussidio al Sodalizio pei soci bisognosi.

La Commissione espresse al Ministro tutta la sua gratitudine.

Commissione per i teatri. — La Commissione incaricata di studiare le condizioni dei teatri dal lato tecnico ed igienico, ha presentato al Prefetto una lunga relazione, con la quale consiglia alcuni provvedimenti da adottarsi in tutti i teatri della città.

Il Prefetto in massima avendo riconosciuto non esservi alcun pericolo imminente per la incolumità pubblica, determinerà in seguito con appositi decreti i lavori accessori proposti dalla Commissione stessa.

Soltanto per il teatro Metastasio la Commissione ha riconosciuto che non si trova nelle condizioni da poter rimanere aperto al pubblico avendo bisogno di importanti lavori.

In seguito a ciò il Prefetto ha ordinato la chiusura di detto teatro.

I funerali del sen. Picardi. — Per errore tipografico ieri nel resoconto dei funerali fu pubblicato che il comm. Nazzari era capo di Gabinetto del sen. Picardi, volevamo dire che era intervenuto il comm. Nazzari già capo di Gabinetto del sottosegretario di Stato on. Baccelli.

Arcadia. — Ieri il prof. D. Gasparo Jakove commemorò Giorgio Scanderberg, in occasione del V centenario della sua nascita e dell'anniversario della sua morte avvenuta il 17 gennaio 1467.

L'oratore, con copiosa erudizione e con entusiasmo, rievocò la bella figura di questo eroe della nazione albanese e della cristianità.

La elaborata conferenza venne coronata da applausi.

Erano presenti, tra gli altri, monsignor vescovo di Troia, un abate albanese e la principessa Antici-Mattei.

Commissione francese — La Commissione francese, incaricata di studiare l'organizzazione della polizia urbana e d'igiene, accompagnata dal medico provinciale dott. Revicini, si recò a visitare la sala celtica, il dispensario di S. Gallicano e alcune case speciali.

La sera assistette ad una rappresentazione al Costanzi.

Ieri mattina andò al teatro Argentina ed al Mattatoio comunale.

Alle 19 la Commissione partì per Napoli e si fermerà due giorni. Quindi farà ritorno in Roma, ove rimarrà solamente il sig. Maurice Quintin, per studiare nell'ufficio sanitario provinciale l'ordinamento e il funzionamento della vigilanza sanitaria sul buon costume.

Onorificenze — Il commissario di P. S. cav. uff. Paolo Caruso, addetto al Gabinetto del Prefetto, con recente decreto fu nominato cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

— Sulla proposta del Ministro Guardasigilli, S. M. il Re, nell'udienza del 10 corrente, ha nominato ufficiale della Corona d'Italia il cav. Giuseppe Garroni, R. Notaio in Roma, vice-presidente del Consiglio notarile e del Ricreatorio Zanardelli.

Vivi rallegramenti all'ottimo e vecchio amico.

— S. M. il Re ha nominato cavaliere dell'ordine dei S. Maurizio e Lazzaro il cav. Arturo Gabussi, recentemente promosso capo stazione della ferrovia di Napoli.

Nozze. — Ieri mattina, il sig. Paolo Volpicelli, figlio della geniale artista, signora Ernesta Parsi, una delle più belle ricordanze di noi romani, si è unito in matrimonio colla signorina Marta Frankenthal. Testimoni i signori cap. Arturo Cristini, comm. Giulio Calabbi, Giuseppe Recanati e Michele Frankenthal.

La sposa gentile indossava un elegante abito di raso bianco. Molti e ricchissimi furono i doni e splendide le *corbeilles* di fiori.

Dopo il matrimonio, vi fu in casa Frankenthal, un rinfresco, improntato alla più schietta armonia, al quale intervennero oltre a tutti parenti, molte signore.

La signora Frankenthal coronata dalle graziose figliuole fece con squisita amabilità gli onori di casa.

Gli sposi partirono poi per Firenze, di dove si recheranno nel loro villino a Chiusi. Là giungano loro grati, fra gli altri, anche i nostri auguri sinceri.

Note mondane. — Stasera sarà dato un ricevimento a palazzo Brancaccio dall'ambasciatore degli Stati Uniti von Lengerke Meyer.

— Il barone Tann, ministro di Baviera darà domani un ricevimento a palazzo Santacroce.

— All'Ambasciata inglese avrà luogo un grande ricevimento mercoledì.

— Il conte de Monts, ambasciatore di Germania, mercoledì 20 corrente darà un pranzo in onore dei delegati tedeschi venuti in Italia per la conclusione del trattato commerciale.

All'Accademia dei Lincei. — Il prof. Barzellotti commemorò all'Accademia dei Lincei Erberto Spencer.

L'oratore fece un lungo esame della filosofia spenceriana, elogiando l'opera poderosa.

Rilevò come il più perfetto dei libri dello Spencer per costruzione letteraria, sia quello intorno alla *Morale*.

Il prof. Barzellotti si fermò a parlare sulla semplicità della vita di Erberto Spencer, vita che disse dedicata tutta proficuamente allo studio.

Il discorso fu vivamente applaudito.

La salma del cap. Ferigo. — Ieri mattina è partita per Udine la salma del compianto cap. di S. M. cav. Ferigo. A dare l'estremo saluto erano convenuti alla stazione moltissimi amici dell'estinto.

La salma è scortata dal cap. di S. M. cav. Breganze.

Al Collegio Romano. — Grandissimo ed intellettuale pubblico era ieri nell'Aula magna per la conferenza del cav. Andrea Vochieri, uno studioso appassionato di fotografia ed un conferenziere senza pretensioni che ha trattato della « Leggenda francescana », illustrandola con 13 proiezioni che furono davvero ammiratissime.

Vedemmo tutti i luoghi santificati dalla presenza del poverello d'Assisi; luoghi che il Vochieri illustrò con parola semplice ed inspirata, che ci fece apprezzare tutto lo spirito di Francesco, il valore della sua carità ardente, e tutta l'alta poesia degli orizzonti dell'Umbria, del Casentino e della Valle Reatina ricordati nei Fioretti; nonchè i monumenti che alla leggenda conferiscono interesse d'arte e da essa traggono il profumo di una grande inspirazione religiosa; in tante magnifiche proiezioni trovammo il miglior commento ai mirabili versi che Dante consacra al sole d'Ascesi.

Il conferenziere fu applauditissimo.

Fra gli intervenuti notammo parecchi frati francescani.

Assistette alla conferenza il ministro della P. I., on. Orlando, che complimentò molto il conferenziere.

Il nuovo Preside cav. Milanesi disimpegnava con grande cortesia i doveri del padrone di casa.

Il Petrarca e la poesia d'amore — La prof.ª Clelia Bertini-Attilj ha parlato, nel pomeriggio di ieri, su questo genialissimo tema, che è divenuto di circostanza per la imminente celebrazione del centenario *petrarchesco*.

Del grande poeta di Laura ha narrato le circostanze della vita e la vastità degli studii, facendole emergere luminoso in mezzo alla coltura del trecento: ha, in una sintesi efficace, detto della poesia provenzale e del *dolce stil nuovo*, da cui scaturì poi quella del Petrarca; infine ha analizzato l'essenza del *Canzoniere* ed i varii pareri sulla idealità e la realtà della avignonese De Sade, per concludere, con squisita altezza di sentimento, accennando alle feste commemorative che l'Italia prepara all'illustre scrittore di Arezzo.

Ascoltatissima ed assai applaudita fu la prof.ª Bertini-Attilj, alla quale vennero offerti bellissimi fiori.

R. Università — Oggi, alle 16, nell'aula V il prof. Giacomo Tauro darà principio al corso pareggiato di pedagogia, trattando il tema: « La pedagogia nell'Università ».

L'Università popolare. — Oggi faranno lezione al Collegio Romano (ore 20 1₁2) i professori: Soldi: « Commercio internazionale » — Bonanni: « Il sangue ».

Domani, 19, parleranno: Caporali: « Sulla proprietà e sue limitazioni » — Guastalla: « Il mare nostro ».

Consorzio sanitario fra le Società di mutuo soccorso. — Le Società consorziate terranno questa sera assemblea generale ordinaria nella sede consorziale in via Monserrato 34.

Educatorii e Ricreatorii. — *Ricreatorio Prospero Colonna* — Ieri nella palestra Umberto I fu solennizzato il secondo anniversario della fondazione del Ricreatorio.

Vi intervennero il sindaco Colonna, l'on. Morandi, l'ispettore scolastico cav. Zeno, il cav. Castrucci per il prefetto e moltissime signore.

Gli alunni eseguirono esercizi ginnastici con vera precisione e sveltezza.

Il prof. Graziani nel presentare il Ricreatorio pronunciò brevi parole per spiegare gli scopi che si prefigge l'istituzione.

In fine furono distribuiti agli alunni dei libri: « I racconti di un veterano » del maestro Bergurelli.

La festa riuscì simpaticissima.

— *Ricreatorio G. Zanardelli* — Il Consiglio direttivo ricorda alle Associazioni ed ai Ricreatorii liberali d'inviare i loro rappresentanti all'adunanza che sarà tenuta questa sera, alle 21, alla Società umbro-sabini (via in Arcione 71, palazzo Del Drago) per prendere gli accordi necessari per la commemorazione popolare di Giuseppe Zanardelli fissata per domenica 31 corr.

Società Vinicola Laziale. — La Società Vinicola Laziale festeggierà con un *lunch*, domani sera alle 19, al Ristorante Salvaggi in via Quintino Sella 1, l'inizio dei lavori del X Concorso enologico ed oleario indetto dalla stessa Società con premi offerti da S. M. il Re, dal Ministro dell'agricoltura, dalla Deputazione provinciale e dalla Camera di commercio, e la nomina a presidente onorario dell'avv. cav. Vittorio Vinai.

Circoli e Società. — *Croce Bianca.* — I soci contribuenti sono pregati di intervenire all'Assemblea generale ordinaria che si terrà nei locali sociali, in via delle Zoccolette 62 domenica 31 corr. alle 10.

Sequestro. — D'ordine del Procuratore del Re venne ieri sequestrata *La Luce*, periodico settimanale repubblicano.

Piccola Cronaca

Tentata estorsione ad un possidente — Il possidente Alessandro Mora, d'anni 28 da Buenos Ayres, abitante in via Aureliana 63, denunziò al Commissariato di P. S. del Castro Pretorio che era continuamente molestato dal bracciante Luigi Magliacani, di anni 22, da Castel del Piano (Grosseto) abitante in via Ludovisi 43, il quale tentava estorcergli del denaro, minacciandolo altrimenti di denunziarlo al Procuratore del Re per atti turpi.

Fatto sorvegliare il Magliacani, venne sorpreso ieri in via Sardegna mentre costringeva il Mora a dargli 10 lire.

Il Magliacani fu tratto in arresto.

Ferimento in via Appia Nuova — Ieri mattina, Luigi Giulianelli, proprietario dell'Impresa trasporti in via Appia Nuova 67, licenziò dal suo servizio il carrettiere Antonio Riccitelli, d'anni 30, romano, abitante in via Lodovico Muratori 1.

Alle 20 di ieri il Giulianelli, trovandosi nell'osteria di Enrichetta Bolognini, in via Tuscolana 2, fuori porta S. Giovanni, venne a questione, per motivi d'interesse, col Riccitelli.

Il figlio della Bolognini, Giacomo, intromessosi per difendere il Giulianelli, vibrò un colpo di coltello al Riccitelli ferendolo al braccio destro, quindi fuggì.

All'ospedale di S. Giovanni il Riccitelli fu giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

Arresti pel furto al Corso Umberto I. — In seguito alle indagini praticate dal cav. Willaume, commissario di P. S. di Trevi, per il furto commesso l'altra notte in danno del fotografo Guglielmo Pluschow, al Corso Umberto I 333, ieri il brigadiere Cassetta e l'agente Amici arrestarono nelle rispettive abitazioni Americo Magnatti, d'anni 18 romano, commesso allo studio del Pluschow, ab. in via Federico Cesi 44, e Francesco Cavallo, d'anni 17 da Pesaro, tipografo, ab. in piazza del Paradiso 71.

In casa del Magnatti venne sequestrato uno scalpello identico a quelli trovati in casa del Pluschow.

Il fatto di via dei Fornari. — Ieri, verso le 21, lo *chauffeur* della contessa di Labaume, alloggiata all'Hotel Beau Sejour al Foro Traiano, tal Giovanni Chabeaud, d'anni 40, da Parigi, sorprese la propria moglie Isalina Martin, anche lei al servizio della contessa, in via dei Fornari in colloquio coll'impiegato ferroviario Gavazzi Alfonso d'anni 30, da Roma.

Preso da gelosia cominciò a menar giù bastonate sopra i malcapitati.

S'intromisero l'agente di P. S. Consiglio e il furiere d'artiglieria Marco Argentiere, ma quegli rivolse le sue ire contro di loro.

Finalmente riuscirono a calmarlo e a condurlo al Commissariato di Campitelli.

Furto alla Società orto-agricola. — In danno della Società orto-agricola furono rubate una bandiera tricolore a frangie d'oro e una medaglia d'argento dorato concessa a quella Società dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Dalle indagini praticate dal Commissariato di Trastevere risultò che autore del furto era il pregiudicato Novegili Luigi soprannominato *principe*, d'anni 21 da Roma, falegname, abitante in via Bonella 30, che fu arrestato.

Il Novegili confessò il furto e la refurtiva fu ricuperata.

Chiasso e ribellione al teatro Nazionale. — Ieri verso le 21 il cocchiere Scipioni Filippo, romano, ab. in via dei Cappuccini 4 e lo stallino Luparini Giulio d'anni 19 da Spoleto, ab. in una scuderia in via Sardegna, uscirono dal teatro Nazionale per proseguire una lite cominciata in quel locale.

Avendo col loro chiasso fatta radunare parecchia gente, le guardie municipali Nofri, Pellini e Cagliari e la guardia di P. S. Papa invitarono i due litiganti a smettere e pacificarsi.

Quest'intromissione garbò poco al Luparini che cominciò a insultare gli agenti e quando questi lo dichiararono in arresto trascese anche a vie di fatto.

Intanto mentre le guardie si allontanavano coll'arrestato un vetturino, certo Zamparini Ettore, d'anni 30, da Roma, ab. in via S. Francesco a Ripa 133, volle perorare la causa del Luparini ma lo fece con tali volgari insulti all'indirizzo di queste che venne arrestato anche lui.

I tentati suicidi di ieri — Alle 21.20, nella propria abitazione in piazza Madama 14, per gravi dispiaceri di famiglia, Ciceroni Maria, di anni 32, romana, tentava suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato corrosivo.

A S. Giacomo i medici si riservarono il giudizio.

— Alle 14 di ieri si presentò all'ospedale della Consolazione certa Lancia Clelia, da Susa, d'anni 32, abitante all'albergo in via dei Pastini 131, dicendo che poco prima in una locanda nei pressi di piazza delle Carrette, della quale non volle precisare la località, si era avvelenata con una soluzione di permanganato di potassa.

Alle domande sul motivo del tentato suicidio rispose che era stanca di vivere.

Quei sanitari si riservarono il giudizio.

— Ieri alle 21,30 si presentava a farsi medicare dai sanitari della Consolazione certa Maria Ciceroni di anni 32 da Roma, ab. in piazza Madama 14 perchè poco prima, nella propria abitazione, per dispiaceri di famiglia aveva bevuto una soluzione di sublimato corrosivo.

Fu dichiarata guaribile in giorni 6 con riserva.

Colto da malore in tram — Circa le 15.30 in piazza di Spagna, dentro un tram elettrico, il cambiavalute Relti Paolo, da Gratz, ab. in via Capo le Case 24, fu colto da improvviso malore.

Messo in una carrozzella fu prontamente accompagnato a S. Giacomo, ove quei sanitari si riservarono il giudizio.

Ciò nonostante il Relti fu dai suoi ricondotto a casa.

Teatri di Roma

Costanzi. — Una folla straordinaria accorse ieri alla replica diurna datasi del *Ballo in Maschera*. In specie nell'anfiteatro e nelle gallerie il concorso fu enorme.

Si capisce che l'opera sempre bella verdiana ebbe il suo legittimo successo dovuto anche all'esecuzione mirabile della Darclée, della Bruno, della Almanzi, di Checco Marconi e di Magini Coletti, che ebbero clamorosi applausi e replicarono i soliti pezzi.

Stasera riposo e domani 13 d'abb. con la *Tosca*.

In settimana *Gioconda* con Amelia Pinto, Elisa Bruno, Ferraris Giuseppina, Checco Marconi e Magini-Coletti.

Dirigerà Luigi Mancinelli.

Adriano. — Grande concorso di pubblico in ambedue le rappresentazioni date dal Circo Carré. Le 12 belve che il prof. Havemann ha saputo così bene addomesticare confermarono il successo, destando ancora più grande curiosità ed interesse.

Stasera ultimo *rendez vous du sport* con programma eccezionale, nel quale è compreso pure il numero delle 12 belve.

Valle. — Eduardo Scarpetta ci darà stasera una delle più felici e divertenti riduzioni del suo repertorio: *La Nutricia*.

Nazionale. — Continua maggiormente acclamata la serie delle repliche della bellissima e sfarzosa *féerie Dall'ago al milione*.

Ieri si fecero due pieni e stasera sarà lo stesso.

Quirino. — Luigi De Martino ieri si trovava come suol dirsi in *vena*: fu esilarantissimo in tutta l'estensione del termine e chi potè assistervi uscì dal teatro lieto e contento.

Stasera riposo per mettere in scena domani *Un viaggio al polo Nord* una *féerie* delle più attraenti e riuscite.

Manzoni. — Spettacolo brillante stasera con *Il controllore dei vagoni letto*.

Sferisterio spagnuolo. — Due interessanti partite della *pelota*.

Salone Margherita. — Stasera prima rappresentazione di Yvonne Kerlord, la geniale artista dell'Opéra comique.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle. — *La Nutricia*, ore 21.
Adriano — Circo Carré, ore 21.
Nazionale — *Dall'ago al milione*, ore 21.
Manzoni. — *Il controllore dei vagoni-letto*, ore 21.
Metastasio. — *Onore*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della *pelota* ore 16 e 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21 1₁2.

Società di credito e di industria edilizia
IN LIQUIDAZIONE.

Avviso.

Si avvisano gli azionisti che a partire dal 15 gennaio 1904 nella sede sociale in via del Gambero N. 8 si pagherà un 4. acconto di L. 5 per azione dietro presentazione dei titoli, elencati in apposita distinta, sui quali verrà applicata la relativa stampiglia.

Roma, 11 gennaio 1904.

Il Consiglio di Amministrazione.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la firma e la relazione al Re.

S. M. si è trattenuto con gli on. Giolitti e Luzzatti.

L'on. Saracco

Ieri alle 20.40 partì per Acqui l'on. Saracco, Presidente del Senato.

Consiglio di Ministri.

Oggi, alle 16, si riunirà a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Ministero Interno.

S. M. il Re, su proposta del Pres. del Consiglio Min. dell'Interno, ha insignito il comm. Alessandro Doria, direttore gen. delle carceri; della Commenda Mauriziana.

E' una onorificenza resa al merito vero.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza col ministro Tittoni.

Ieri sono stati firmati i decreti che collocano a riposo i prefetti di Firenze comm. Winspeare e di Alessandria comm. Pietro Serafini.

Ministero Esteri.

Ieri l'on. Tittoni ebbe una lunga conferenza col conte Nigra.

Ieri alle 13.10 fece ritorno da Firenze l'on. Fusinato, Sottosegretario di Stato.

Ministero Guerra.

Nomine e promozioni.

Nella relazione di ieri mattina il Ministro ha sottoposto a S. M. il Re i decreti di promozione a comandanti di Corpo ed a capi di servizio per ripianare le vacanze.

Ministero Grazia e Giustizia.

Onorificenze Mauriziane.

Ieri l'on. Ronchetti sottopose alla firma alcune onorificenze nell'Ordine Mauriziano, fra le quali a commendatore il cav. Perfumo primo presidente d'appello a Palermo ed a grande ufficiale il comm. Tommasi primo presidente della Cassazione di Firenze; ad ufficiali il comm. Guj consigl. di Cass. a Roma ed il comm. Manfredi capo divisione al Ministero.

Economati dei benefici vacanti.

Il cav. Giovanni Bozzo segretario capo dell'Economato di Torino è stato nominato economo generale a Palermo.

Nella Magistratura.

Nell'udienza di giovedì prossimo saranno firmati i decreti relativi ad un limitato movimento nell'alta magistratura, fra cui la nomina del procuratore generale della Corte d'appello di Napoli.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri è stato firmato un movimento nel personale delle scuole tecniche.

Genova, 17. — Il Sottosegretario, on. Pinchia, è partito per Torino, ove terrà oggi una conferenza pedagogica.

Egli tornerà a Genova domani per visitare gli Istituti scolastici ed i monumenti della città.

Pretesi scavi.

Fu pubblicato che nell'area dell'antica Metaponto, si eran fatti alcuni scavi, dai quali sarebbero venute a luce sculture importantissime di arte arcaica. Dicevasi inoltre che il Ministero dell'istruzione aveva inviato sul posto un ispettore per investigare ed impedire il trafugamento degli oggetti.

Il Ministero infatti diede incarico di accertarsi della cosa al direttore del R. Museo archeologico di Taranto, il quale fece indagini sul posto e potè constatare che intorno a Metaponto e in tutta la regione delle così dette Tavole Palatine, non si ha traccia di scavi o di ritrovamenti di antichi oggetti.

Ministero Lavori Pubblici.

Al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha emesso parere in merito ai seguenti progetti di opere pubbliche:

Maggiori fondazioni al ponte sul fiume Angitola lungo la strada nazionale 65.

Lavori addizionali per il compimento del tronco Luino-Rio Sabbioncello della strada provinciale n. 197 (Laveno-Pino) in provincia di Como.

Costruzione del tronco della strada provinciale n. 216 dalla Nazionale delle Calabrie alla Nazionale di Val d'Agri (Salerno).

Sessennale manutenzione del tronco della strada nazionale n. 42 compreso tra il miglio 32 ed il confine con la Provincia di Forlì per il periodo tra il 1 luglio 1904 e il 30 giugno 1910.

Sessennale manutenzione di un tronco della strada nazionale n. 57 fra la gaveta del Gango e la stazione ferroviaria di Buccino per il suddetto periodo.

Sistemazione della traversa della strada nazionale Carnica in Comune di Lorenzago e della piazza Municipale di Villagrande Borgata dello stesso Comune (Belluno).

Lavori di piazza bassa a difesa dell'argine destro di Po di Goro, nella località Coronella Pomaro Fronte Giglioli in Comune di Copparo (Ferrara).

Biennale manutenzione ed illuminazione dei fari e fanali posti lungo il litorale della provincia di Salerno.

Rifornimento della scogliera in blocchi naturali a difesa della diga rettilinea del porto di Livorno.

Consolidamento di trincea al km. 179-485 lungo la linea Pescara-Aquila-Terni.

Sistemazione del vallone S. Rocco al km. 425-688 lungo la linea Taranto-Reggio.

Consolidamento della galleria Zanga lungo la linea Sicignano-Lagonegro.

Difesa di un tratto della linea Lecco-Colico fra le progressive 18-450 e 18-620.

Ampliamento del servizio merci nella stazione di Busto Arsizio.

Costruzione di un nuovo Ospedale civile in Ancona

Sussidi a Comuni.

Sono stati firmati i seguenti decreti:

Sussidio di L. 2400 al Comune di Toscanella — id. L. 1600 id. Pianzano — id. L. 6000 id. Matera — L. 1350 id. San Vittoria in Matenano — L. 6000 al consorzio del ponte sul Tavere presso Montemolino (Perugia).

Nel Genio Civile.

Gambaro ing. Giovanni nom. ispettore di 2. cl.
Grossi Arturo id. ing. capo di 1. cl.
Bramandi Giovanni id. id. di 2. cl.

Ministero Marina.

Ieri S. A. R. il Duca di Genova si recò a visitare il Ministro della Marina on. Mirabello.

Oggi alle 15, presieduta dal Duca di Genova, si riunisce la Commissione suprema di avanzamento.

— I capi macchinisti principali di 2. cl. Viale e Greco sono collocati in pos. ausiliaria.

Sono promossi a capi macchinisti principali di 2. cl. Pinto Gennaro e Beltrami Achille.

A capi macchinisti di 1. cl. Carniel e Mossi.

A capi macchinisti di 2. cl. Belladonna e Turchiano.

A capi macchinisti di 3. cl. Canora e Olivari.

Il capo tecnico principale di 3. cl. Murolo è collocato a riposo.

Sono promossi: A capo tecnico principale di 3. cl. Caldona; a capo tecnico di 1. cl. Strazzullo e di 3. cl. Fava.

Il tenente di vascello Giacomo Stamsci imbarcherà a Napoli il 21 corr. mese, sul piroscafo inglese *Neapolitan*, diretto a New-York, in servizio di emigrazione.

— Si concede al capitano di vascello Francesco Pongiglione la chiesta licenza.

— Con la data del 21 corrente passerà in disponibilità a Napoli il cacciatorpediniere *Nembo* conservando a bordo gli attuali stato maggiore ed equipaggio.

— Il medico di prima classe Alfonso Masucci imbarcherà a Genova sul piroscafo *La Plata* in servizio di emigrazione.

— Il commissario-capo di prima classe Giacinto Fergola è destinato a relatore del Consiglio d'amministrazione del C. R. E.

— Angelo Melber presterà servizio a Taranto, quale vice-direttore di Commissariato.

— Il sotto maestro calafato Vincenzo Accardo e l'allievo fuochista Francesco Priano sono stati coll. a riposo.

— Sono stati collocati a riposo per anzianità di servizio i capi timonieri di prima classe Goacchino Parisi e Luigi Vercelli.

— Il commesso di terza classe delle Direzioni di artiglieria ed armamenti Diodato Perini è stato collocato in aspettativa.

— Per l'appalto della provvista di pitture a dolio pronte al pennello, l'impresa è stata provvisoriamente aggiudicata nel modo seguente:

1. lotto, al sig. Giuseppe Solari, di Genova, per il ribasso di L. 22,50 per cento;

2. lotto, alla Ditta Giorgio Nicolini e C. di Firenze, per il ribasso di L. 11,78 per cento.

Le rr. navi *Liguria* ed *Etna* sono rispettivamente partite da Bahia il 13 e da Civitavecchia.

FRANCIA

(S) **Cherbourg**, 17. — La salute dell'ammiraglio Rouvier, che destava grave inquietudine, ha migliorato.

L'illustre infermo è entrato in convalescenza.

(S) **Parigi**, 17. — Domani alla Camera verrà discusso il progetto di legge relativo al riscatto delle ferrovie dell'Ovest ed del Mezzogiorno. Il ministro delle finanze, Rouvier, è deciso ad opporsi formalmente al riscatto per le gravi conseguenze che ne risulterebbero per la situazione del bilancio e per le condizioni del mercato finanziario e sarebbe deciso a dimettersi subito nel caso che la Camera approvasse il progetto.

Il ministro dei LL. PP. Maruejouls sarebbe della stessa opinione, ma avrebbe trovato un temperamento che permetterebbe di riscattare dalla Compagnia dell'Ovest un certo numero di linee che si trovano frammiste a quelle della rete dello Stato.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
dal dì 10 al dì 16 gennaio 1904.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	120 —	140 —
Buoi e vacche da erba	»	115 —	125 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	180 —	200 —
Vitelli di campagna	»	160 —	180 —
Suini della provincia romana	»	117 —	122 —
Suini pelatelli	»	123 —	126 —
Suini bianchi di Napoli	»	124 —	129 —
Polli di Toscana	paio	— —	— —
Pollanche	»	5 —	5 80
Pollastri e Pollanche Valdarno	»	4 80	5 50
» scelti	»	5 —	5 50
Pollastri delle Marche	paio	— —	— —
Galline	»	3 50	4 —
Pollastri di Perugia	»	3 50	4 —
Piccioni	»	1 60	1 80
Capponi	»	2 75	3 —
Anitre	»	5 —	5 80
Gallinaccio vivo	chilo	1 60	1 80
Gallinaccetta viva	Kg.	— —	— —
Gallinaccio macellato	»	2 —	2 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	23 —	23 50
» 2.a		S. V.	S. V.
Granone Provincia Romana 1. q.	»	14 75	15 —
» 2. qual.	»	12 50	13 —
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	66 —	66 —
Pasta » » 1	»	56 —	58 —
Pasta » » 2	»	44 —	44 —
Pasta » » 3	»	38 —	38 —
Crusca	»	13 —	13 —
Cruschello	»	12 —	12 —
Fagiuoli grossi	Quint.	33 —	34 —
Fagiuoli mezzani	»	29 —	29 —
Fagiuolina	»	28 50	29 —
Fagiuoli con l'occhio	»	24 —	25 —
Ceci grossi	»	33 —	38 —
Ceci mezzani	»	27 —	28 —
Riso Cimone 1. q.	»	62	63 —
Riso Cima 2. q.	»	49	53 —
Riso extra Cimone	»	55 —	56 —
Riso Giapponese brillato	»	44 —	45
Mandorle dolci di Aquila	»	—	— —
Mandorle delle Puglie	»	145	150 —
Mandorle dolci di Norsia	»	140	145 —
Noci di Sorrento 1. q.	»	90	100 —
» 2. q.	»	60	65 —
Fichi secchi mondi	»	70 —	75 —
» comuni	»	40 —	45 —
Fichi secchi degli Abruzzi 1. q.	»	35 —	38 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	294 —	320 —
Burro di Milano 1. q.	»	255 —	260 —
Burro di Milano 2. q.	»	230 —	240 —
Burro Alpino	»	285 —	290 —
Burro di Reggio Emilia	»	220 —	230 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	155 —	160
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	90 —	100 —
» 3. q.	»	85	90 —
Formaggio a marzolina di bufala	Quint.	125	130 —
Formaggio pecorino stravecchio		— —	— —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	148	153 —
Formaggio » nuovo salato	—	—	— —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	— —	— —
Uova in partita dazio compreso	mille	83 —	87 —
Uova da scarto piccolo	»	78 —	83 —
Vino Romano sul posto	Ett.	20 —	22 50
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	»	32 50	37 50
» » 2. q.	»	— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	27 50	28 50
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	25 —	29 —
» Albano	»	25 —	30 —
Vino di Velletri	»	23 50	27 50
Vino del circondario di Viterbo	»	— —	— —
Vino di Zagarolo	»	19 —	22 50
Vino di Anzio e Nettuno	»	25 —	27 —
Vino di Monterotondo	»	23 50	27 50
Vino di Olevano	»	22 50	27 50
Vino di Lecce e Gallipoli	»	24 —	28 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	24 —	28 —
» bianco	»	21	22 50
Vino di Sardegna bianco	»	21 —	23 —
Vino Sardegna rosso	»	21 —	23 —
Vino Marsala colorito corrente	Ett.	32 —	36 —
Vino Marsala ribollito schiuma rossa	»	32 —	34 —
Vino Marsala bianco nuovo	»	32 —	34 —
Vino di Forio	»	21 —	25 —
Vino d'Ischia	»	20 —	22 —
Vino Samos (Grecia)	»	32 —	36 —
Vino Turchia bianco in stazione	»	28 —	31 —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Per il presidente
della sezione sindacale dei mediatori [illegible]
GIOACCHINO BERTI

香衆

Romanzo Coreano

I.

— Ah! che magnifica luna — disse — volete che passeggiamo un poco nel giardino?

— Con gran piacere — rispose I Toreng.

Uscirono e passeggiando arrivarono fino al punto ove I Toreng la prima volta aveva veduto Tchoun-Hyang dondolarsi sull'altalena.

Oh! un'altalena — esclamò con aria ingenua — ci vogliamo dondolare?

Tchoun-Hyang accettò con slancio.

Si dondolarono un poco, poi I Toreng disse:

— Come rimpiango che voi non siate un uomo; se lo foste vi amerei infinitamente e ci sposeremo.

— Penso anch'io così - rispose Tchoun-Hyang - oh come vorrei che foste un giovanotto per diventar vostra moglie!

— Non posso crederlo — ribatte I Toreng.

— Perchè? — chiese Tchoun-Hyang.

— Perchè io credo che il vostro pensiero non possa esser come il mio e che m'ingannìate.

— Io so, io so; Confucio ha detto:

— Un cuore sospettoso, sospetta sempre gli altri — Ecco perchè non mi credete. Siete voi che mi ingannate, ne son certa.

— Ebbene — disse I Toreng ridendo — Ammettiamo pure ch'io v'inganni; ma è proprio vero allora che voi pensate come me?

— Certo: io non ho l'abitudine di dubitare mai degli altri e dico sempre lealmente ciò che penso.

— Allora continuò I Toreng, se è vero che dite la verità voglio domandarvi un cosa.

— Che cosa?

— La! — disse lui — ho fiducia in voi e ammetto che se fossi un giovanotto voi mi sposereste come dato che siamo due fanciulle mi amerete come una sorella; ma desidero che ciò me lo mettiate in iscritto.

— Senza difficoltà — rispose lei.

— Smettiamo dunque di dondolarci e scriviamo.

— Bene.

Scesero dall'altalena e I Toreng stese in iscritto il patto:

— Firmate adesso — disse dopo aver finito.

Tchoun-Hyang firmò. I Toreng piegò il foglio e se lo mise in tasca. Allora la fanciulla scherzando, le chiese:

— Perchè tante storie?... Sareste forse un giovanotto?

— Si in verità sono un uomo — rispose I Toreng.

Tchoun-Hyang sorpresa gridò:

— No, non vi credo. Perchè se siete un uomo siete vestito da donna?

— Avete ragione, ciò deve sembrarvi ben strano davvero; ma siccome io pensava sempre a voi da quando vi avevo veduta, senza che ve ne occorgeste, ed avevo capito che non avrei potuto avvicinarvi sotto le spoglie d'un uomo, ho pensato di vestirmi da donna.

La fanciulla, convinta che si trattasse di uno scherzo, continuò:

— Voi lo dite, ma io non ci credo.

— Seriamente non mi credete? Io sono I Toreng il figlio del mandarino e sotto questo travestimento da donna io porto l'abiti da uomo.

— Oh, finitela di scherzare, vi prego. Capite bene che non posso credervi.

— Nondimeno è la verità — ribattè I Toreng — E se voi dubitate ancora mi spoglierò dei vestiti da donna e mi mostrerò a voi in abito maschile.

Ma Tchoun-Hyang credendo di spingere all'estremo limite lo scherzo, per confondere l'amica:

— Vi credo, rispose, fatemi vedere.

Egli allora tolse il travestimento e apparve splendidamente vestito da giovanotto.

— Oh! esclamò allora la fanciulla sgomenta e addolorata.

Egli cercò di consolarla e appoggiandole dolcemente la mano sulla spalla:

— Perchè diventar così triste? — le chiese — Non mi amate dunque? Vedete che avevo ragione quando poco fa vi diceva che m'ingannavate e che ho fatto bene di farvi firmare ciò che avevate sostenuto?

— Ma io non pensava che voi poteste essere un uomo e v'ho parlato francamente come ad una sorella; credevo di scherzare, ma se voi dite il vero allora ho commesso una gran colpa e quel ch'e peggio l'ho anche firmata.

— Si, disse lui, e se voi rifiutate ora di mantenere il patto, se voi non mi amate rientrerò in casa mia e mi servirò del foglio per farvi condannare.

— Condannare? — ripetè Tchoun-Hyang — e perchè?

— Perchè voi avete firmato il patto di accettarmi per fidanzato e dovete mantener la parola.

— Ho firmato per scherzo, ripetè la ragazza se avessi saputo che la cosa era seria, non mi sarei certamente impegnata.

Allora I Toreng tentò di calmarla.

— *Noi non saremo giovani che una volta sola* — insinuò — perchè non approfittarne per amarci?

Tchoun-Hyang restò a lungo sospesa e pensò che essa non poteva disdire quel che aveva firmato.

— Ebbene, riprese, accetto. Ma voglio aggiungere che una volta maritata non dovremo separarci mai!

— Una volta sposati non ci separeremo più — rispose I Toreng — Ma non occorre la scritta per questo.

— Se fossi figlia di nobili — ribattè la piccina — io non vi chiederei nessun contratto, ma i matrimoni non si fanno tra plebei e aristocratici ed è perciò onesto che io reclami tale precauzione. Se voi volete rifiutarmi questo, restituitemi allora il foglio mio.

— Dunque voi dubitate di me? — chiese lui —

— Molto — rispose lei — avete cominciato col farmi commettere un fallo, ingannandomi, non posso aver quindi fiducia in voi.

— Sia pure — disse lui allora — farò quanto esigete.

E, soddisfatto, scrisse il secondo patto, lo firmò e lo consegnò alla fanciulla. Essa lo prese e, scherzando a sua volta, mostrandogli il foglio:

— In guardia adesso — disse — se per caso mi lasciate, andrò io da vostro padre per farvi condannare.

— Che disgrazia! — fece ironicamente i Toreng — buttando le braccia al collo di Tchoun-Hyang e stringendola al seno......

— La notte sopraggiunge — disse Tchoun-Hyang — torniamo a casa mia.

Rientrarono dunque tenendosi dolcemente abbracciati, baciandosi e dicendosi tenere cose.

E lei accarezzandolo come si fa ai bambini: Ah! il biricchino — esclamò rapita — come m'ha ingannata bene!

Entrarono tutti e due nella camera di Tchoun-Hyang e lì passaron la prima notte d'amore.

— Dunque non mi abbandonerete mai — sussurrava essa avvinta all'innamorato. — Altrimenti, attento al foglio!

— Su via smettetela — rispondeva I Toreng — non dite così; voi capite benissimo che non vi lascerò mai, e se doveste morir voi prima di me, morirò anch'io come il cigno cui sia tolta la campagna.

S'unirono, e Tchoun-Hyang, parlando simbolicamente a I Toreng, disse:

— Il mare di primavera sembra addormentato nella calma, ma in fondo egli è sempre agitato

Egli, contemplandola e vedendola arrossire come una ciliegia matura, esclamò in estasi:

— Amo il fiore rosso della montagna, voglio godermelo a lungo e scender al piano più tardi che sarà possibile.

Passò la notte e venne il mattino... si alzarono.

Tchoun-Hyang consigliò I Toreng a far ritorno alla propria dimora.

I Toreng le chiese il perchè di tanta fretta ed essa rispose che non avrebbe voluto mai abbandonarlo, ma che gli consigliava di rientrare in casa per timore di suo padre:

— Se vostro padre venisse a sapere del nostro amore, voi non potreste più uscire e io sarei tanto infelice.

— Mio padre — rispose ridendo I Toreng — è stato giovane anch'egli. Perchè dunque dovrebbe sgridarmi?

— Se non mi date retta — proseguì lei grave — è probabile che ci capiti qualche disgrazia.

— Che dite mai? quale disgrazia?

— Vi ripeto — disse Tchoun-Hyang — che vostro padre non ammettera mai che veniate a passar la notte accanto a me e la sua proibizione mi rattristerebbe.

— E' vero — convenne lui — sarà quindi bene che rientri subito.

E se ne andò immediatamente.

Si recò prima a salutare i genitori, poi si ritirò nella stanza coll'idea di studiare; ma nuovamente lo assolse il ricordo di Tchoun-Hyang, la gioia d'averla avuta; il suo visino roseo, danzava ai suoi occhi e non riusciva a leggere. Attese impaziente per tutto il giorno il sopraggiungere della notte.

Venne questa finalmente e si recò subito dalla sua innamorata.

Rimasta sola, essa aveva studiato tutto il giorno, fino a sera. Allora si mise a pensare a I Toreng e, passeggiando nel giardino, venne invasa da una grande tristezza.

« Sono ben fortunata di essere la fidanzata di I Toreng; ma s'egli torna al suo paese natale, m'abbandonerà. »

In mezzo a queste riflessioni melanconiche, I Toreng entrò. Essa gli corse incontro e si salutarono, carezzandosi dolcemente. I Toreng, guardando l'amata, si accorse ch'era triste. Pensò subito che la madre l'avesse sgridata:

— Perchè siete malinconica? — le chiese affettuosamente. — Forse siete pentita d'esservi unita a me? oppure vostra madre v'ha sgridato?

— No — rispose essa — non ditemele mai queste cose.

— E allora perchè siete triste? — domandò I Toreng — Quando io vi vedo, il mio cuore diventa come la neve al sole. Ditemi dunque tutte le vostre pene.

— No, amico mio, io non sono affatto triste per le ragioni che voi immaginate. Penso soltanto che, quando voi tornerete al vostro paese nativo, mi abbandonerete ed io sarò la più sventurata delle donne.

I Toreng la consolò:

— Mia cara, non dite questo. Noi abbiamo concluso un trattato che durerà quanto il bronzo. Non state dunque ad angustiarvi.

— Voi parlate come vi detta il cuore — disse ella — ma vostro padre e vostra madre non possono avere gli stessi sentimenti; e io credo ben difficile che voi possiate condurmi con voi al vostro paese.

— Oh! — fece I Toreng — e perchè?

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 3 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 — 2 — 3 — 4 — 5 — 6 — 7 — 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6960. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Casotto completo per portiere e travi di ferro vendonsi via S. Nicolò Tolentino 78. 23

Nuova lampadina da notte Glowria. Meravigliosa, mondiale invenzione ora importata Non puzza. Non fuma. Igienica. Brevettata. Economicissima. Consuma 2 centesimi ogni 12 ore. Unica per veglie, dormitori, chiese, altarini, madonne, santi. Inviare campione contro L. 3,00 tutta Italia. Esclusivi rappresentanti, Olivari Duomo, Napoli. Cercansi rivenditori ogni comune, Istruzione gratis. 27

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zecca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Loreti, via Cola di Rienzo 275. 26

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. B. Amministrazione Popolo Romano 13

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Corso Vittorio Emanuele 209 di fronte giardino Cancelleria, pieno mezzogiorno affittasi quarto piano vani undici, ascensore, camera bagno, doppio cesso, scala servizio gas, luce elettrica lire duecento. 20

Palazzo Roccagiovine Appartamento 15 stanze, piano nobile e mezzanino, divisibile anche in due quartieri. Scuderia, rimessa. Vasti locali mezzanini Bocca della Verità. Rivolgersi Foro Traiano 1. 29

Appartamenti Via delle Coppelle N. 8 (angolo via Maddalena) 2 piano. Altro appartamento ultimo piano sette camere cucina, terrazza al piano delle camere. 29

Appartamento signorile di oltre tredici camere, bagno cucina, con due ingressi, impianto luce elettrica, via Vittoria Colonna N. 39, piano 2. 22

Grande appartamento elegantemente mobiliato, con gas, luce elettrica piano primo nobile. Via Veneto N. 14 e salotto camera mobiliata in via Lombardia N. 31. 13

D' affittarsi un'appartamento al 4. piano del palazzo in via Mercede N. 9 con ingresso da via del Moretto N. 5, composto di N. 10 vani e cucina. Visibile dalle ore 14 alle 17. 1

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Chi ha mobili usati da vendere; occorrono per una Pensione, li acquisto anche d'intieri appartamenti, pronti contanti, per qualunque somma. Scrivere Scrangeli Edoardo Muratte 70. 27

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 82 p. 1. Telefono 2633. 28

III.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 341

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del "Popolo Romano" (Dir.) 874

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p., si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Sagrestia 8)
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 1.
Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3.o chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 80: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro rasone del Giardino: dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 13
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 10 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 8 alle 14.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.
Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 15.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica 63: 8 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Abile cameriera seria, con ottime referenze, che ha viaggiato anche all'estero, si adatterebbe come governante di signorine o come guardarobiera. Trattandosi di persona sola la assumerebbe completa direzione casa. Rivolgersi C. P Amm. del "Popolo Romano" 9

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.—	8.10	—	13.20	—	18.50	23.15
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.4	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.4	20.40	21.15	—	—
Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	[illegible]	14.30	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	[illegible].50		17,5	20.5	—
Tivoli	7,30	—	9.45	11,50	—	20.5	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.—	18.9	—
Marino-Albano	7.20	9.42	12.15	13.45 fest.	16,20	18.20	—
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	9.10	—	17.9	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6,13	—	11.35	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.4[illegible]	—	13.30	18.16	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	—	12.55	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano	7.40	9.10	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.3[illegible]	12.10	—	12.20	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17,35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9,45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	7,55	9,20	12,58	—	17,14	—	19,1
Nettuno-Anzio	8,28		13,19	19.41	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.30	14,25	17,—	19,41	21,10	fest.
Terracina-Velletri	8,10	—	—	—	20 56	—	—
Velletri	8,10	10.5	15,20	—	20,56	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.10	16.50	—	21.30	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	19,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,30		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9,30	11.30	18.10	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,05	10,18	12.34	18.59	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,44	10,48	13,12	19,3	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5.53	8,—	11.50	16.20	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,25	12.34	16.49	—	—	—	—	—
Roma a.	7,4[illegible]	9,8	13,40	17.35	—	—	—	—	—

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 583

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 346

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 482

Camere elegantemente mobiliate con gas, tappeti stufa a gas. Piazza Capranica 78 interno 10. 25

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Venezia Oggi lunedì alle due. Affetuosissimi,

Xenio. Ricevuto! Grazie. Risposto subito secondo tue indicazioni. Ritira. Rassicurati. Sempre tuo come sai. Scrivi. Cercatoti dappertutto, malgrado tue ingiuste supposizioni, ma invano. Sei proprio insofferabile.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth